



Banca Simetica

bilancio 2013

XII ESERCIZIO

BANCA SIMETICA S.p.A.

Capitale Sociale e Riserve al 31/12/2013 € 27,347,682

Registro Imprese di Biella n. 02071270025 – R.E.A. n. 179386 della C.C.I.A.A. di Biella

Codice Fiscale/Partita IVA 02071270025

Iscritta all'Albo delle Banche al n. 5713 – Codice ABI 3398.5

Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia e al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

Sede Legale e Direzione: Via C. Crosa, 3/c – 13900 BIELLA

Tel. 015.45 03 300/302 – Fax 015.45 03 333/334

Sito Internet: www.bancasimetica.it – e-mail: info@bancasimetica.it

ORGANI SOCIALI

Organi sociali	pag...	7
Fattori di distinzione	pag...	9

RELAZIONE SULLA GESTIONE

I tre pilastri di Banca Simetica	pag...	11
Relazione sulla gestione	pag...	12
Variazioni dei principali aggregati di Stato Patrimoniale e di Conto Economico	pag...	13
Dati significativi di gestione	pag...	14
Il contesto generale	pag...	14
L'utile di periodo	pag...	16
I servizi alla clientela	pag...	16
Analisi dei rendimenti di gestione al 31/12/2013	pag...	17
Commissioni di Gestione	pag...	20
Struttura patrimoniale	pag...	20
Corporate Governance	pag...	20
Codici interni	pag...	21
Ambiente di Controllo	pag...	21
Il sistema dei controlli interni	pag...	22
Gestione dei rischi	pag...	22
Coefficienti di copertura patrimoniale per i rischi	pag...	23
Risorse umane	pag...	23
Attività di ricerca e sviluppo	pag...	24
Attività ispettiva di Banca d'Italia	pag...	24
Altre informazioni	pag...	24
Bilancio Sociale	pag...	24
Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio	pag...	24
Evoluzione prevedibile della gestione	pag...	24
Destinazioni dell'utile di esercizio	pag...	25

BILANCIO AL 31/12/2013

Stato Patrimoniale	pag...	26
Conto Economico	pag...	27
Prospetto della redditività Complessiva	pag...	27
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	pag...	28
Rendiconto Finanziario - metodo diretto	pag...	30

NOTA INTEGRATIVA

Parte A: Politiche Contabili	pag...	32
Parte B: Informazioni sullo Stato Patrimoniale	pag...	42
Parte C: Informazioni sul Conto Economico	pag...	61
Parte D: Redditività Complessiva	pag...	69
Parte E: Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	pag...	70
Parte F: Informazioni sul Patrimonio	pag...	99
Parte H: Operazioni con parti correlate	pag...	102
Allegati	pag...	103

RELAZIONI

Relazione Collegio Sindacale	pag...	104
Relazione Società di Revisione	pag...	106

Organi sociali

Consiglio di amministrazione

PIER LUIGI BARBERA	Presidente
GIORGIO MELLO RELLA	Amministratore Delegato
MAURO BRUNIERA	Consigliere esecutivo
ANDREA PERINI	Consigliere indipendente

Pier Luigi BARBERA

Presidente

Nominato Presidente in data 26 aprile 2012, promuove l'effettivo funzionamento del sistema di governo societario, garantendo l'equilibrio di poteri e ponendosi come interlocutore degli organi interni di controllo e dei comitati interni.

Ha la firma sociale e la rappresentanza legale della società di fronte ai terzi ed in giudizio.

Giorgio MELLO RELLA

Amministratore Delegato

Nominato Amministratore Delegato in data 26 aprile 2012, ha poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, esclusi quelli di esclusiva pertinenza del Consiglio di Amministrazione:

- definizione operatività ammessa sui mercati e sui prodotti e limiti operativi;
- autorizzazione nuovi mercati o prodotti;
- approvazione elenco controparti (secondo i limiti stabiliti all'interno del Manuale di procedura controllo rischi) per operazioni fuori mercato e limiti operativi;
- revisione periodica limiti operativi;
- approvazione orientamenti strategici e politiche di gestione del rischio;
- approvazione struttura organizzativa;
- assunzione e cessione di partecipazioni di rilievo;
- approvazione e modifica dei principali regolamenti interni;
- costituzione di comitati interni agli organi aziendali;
- nomina dei responsabili delle funzioni di Internal Audit, di Compliance e di Risk Management.

Mauro BRUNIERA

Consigliere esecutivo

Ha incarichi, conferiti in data 26 aprile 2012, nell'ambito del servizio di gestione di portafogli:

- attività di analisi e di previsione sulla base delle quali vengono assunte le strategie generali di investimento;
- attività di esecuzione delle operazioni di investimento;
- gestione della struttura;
- conduzione del personale addetto.

Andrea PERINI

Consigliere indipendente

Nominato in data 26 aprile 2012:

- acquisisce informazioni sulla gestione e sull'organizzazione aziendale dal management, dalla revisione interna e dalle altre funzioni di controllo;
- partecipa ai processi di nomina e revoca dei responsabili delle funzioni interne di controllo e di gestione dei rischi.



Da sinistra: Mauro Bruniera, Andrea Perini, Giorgio Mello Rella e Pier Luigi Barbera.

Collegio Sindacale

MARIO ROVETTI	Presidente
ENZO MARIO NAPOLITANO	Sindaco Effettivo
GIOVANNI SPOLA	Sindaco Effettivo
FILIPPO MARIA BAU'	Sindaco Supplente
FABIO DANIELE	Sindaco Supplente



Da sinistra: Mario Rovetti, Giovanni Spola e Enzo Mario Napolitano.

Società di revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

Fattori di distinzione

I fattori che sostanzialmente contraddistinguono BANCA SIMETICA S.p.A. sono contenuti negli articoli 3, 19, 20 e 21 dello STATUTO:

Art. 3) Finalità etiche

La società si ispira ai seguenti principi della Finanza Etica:

- la finanza eticamente orientata è sensibile alle conseguenze non economiche delle azioni economiche;
- il credito in tutte le sue forme, l'intermediazione mobiliare, ed in particolare l'arbitraggio, non sono solamente un diritto umano, ma sono socialmente utili;
- l'efficienza e la sobrietà sono componenti della responsabilità etica;
- il profitto ottenuto dal possesso e scambio di titoli deve essere conseguenza di attività orientata al bene comune e deve essere equamente distribuito tra tutti i soggetti che concorrono alla sua realizzazione, dipendenti e collaboratori compresi;
- la massima trasparenza di tutte le operazioni è un requisito fondante di qualunque attività di finanza etica;
- va favorita la partecipazione alle scelte dell'impresa, non solo da parte dei soci, ma anche dei risparmiatori;
- l'istituzione che accetta i principi della Finanza Etica orienta con tali criteri l'intera sua attività.

La società si propone di gestire le risorse finanziarie di famiglie, donne, uomini, organizzazioni, società di ogni tipo ed enti, orientando i loro risparmi e disponibilità verso la realizzazione del bene proprio purché non in contrasto con la collettività.

Saranno comunque esclusi i rapporti finanziari con quelle attività economiche che, anche in modo indiretto, ostacolano lo sviluppo umano e contribuiscono a violare i diritti fondamentali della persona. La società svolge una funzione educativa nei confronti del risparmiatore e del beneficiario del credito, rendendo edotto il primo circa la destinazione e le modalità di impiego del suo denaro e stimolando il secondo a sviluppare con responsabilità progettuale la sua autonomia e capacità imprenditoriale.

Art. 19) Bilancio ed utili

Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno, con la compilazione del bilancio, in base alle norme di legge.

Gli utili netti saranno così ripartiti:

- preventivamente, una somma non inferiore al 5% (cinque per cento) verrà destinata alla riserva legale, fino al raggiungimento del quinto del capitale sociale;
- una quota, che sarà determinata dall'assemblea in misura non inferiore al 10% (dieci per cento), sarà devoluta a scopi sociali o accantonata in apposita riserva, in accordo con le finalità di cui al precedente art. 3, a organizzazioni non lucrative di utilità sociale ed agli altri soggetti indicati dall'art. 100, c. 2, del Dpr 917/86 e sue successive modificazioni. Eventuali situazioni di conflitto di interessi dovranno essere preventivamente dichiarate e saranno regolate dalle norme vigenti. Nella determinazione di detta quota si terrà conto delle eventuali erogazioni liberali effettuate durante l'esercizio sociale con imputazione al conto economico. La stessa assemblea determinerà i criteri di scelta dei beneficiari, i limiti

massimi e le modalità di erogazione che dovranno essere seguiti dal Consiglio di amministrazione, che opererà sotto la vigilanza del Comitato Etico; limiti massimi e le modalità di erogazione che dovranno essere seguiti dal Consiglio di amministrazione, che opererà sotto la vigilanza del Comitato Etico;

- la differenza sarà assegnata ai soci, salvo diversa deliberazione dell'assemblea.

Art. 20) Comitato Etico

L'assemblea ordinaria delibera la nomina dei componenti di un Comitato Etico, composto di tre membri, scegliendoli tra donne e uomini di riconosciuto profilo etico ed appartenenti al mondo della solidarietà, della cooperazione e della ricerca scientifica.

I membri del Comitato Etico durano in carica tre anni, non sono remunerati, e sono rieleggibili una sola volta.

Al Comitato spetta il compito di organismo di garanzia etica con funzioni consultive, affinché la società si sviluppi nell'ambito dei principi di eticità individuati nel presente statuto.

Il Comitato elegge al suo interno un presidente; del suo operato informerà l'assemblea almeno una volta l'anno, in occasione dell'approvazione del bilancio sociale o di sostenibilità.

L'organizzazione ed il funzionamento del Comitato sono disciplinati da un apposito regolamento che verrà approvato dal consiglio di amministrazione e ratificato dall'assemblea.

Art. 21) Bilancio sociale o di sostenibilità

In aggiunta a quanto previsto dagli artt. 2423 e segg. del Cod.Civ., il Consiglio di Amministrazione predispone un bilancio sociale o di sostenibilità, redatti in ottemperanza agli standard internazionali e nazionali, ai principi contabili ed alle norme vigenti.

Il bilancio sociale o di sostenibilità deve dare conto dell'effettivo perseguimento delle finalità sociali esposte nell'art. 3 del presente statuto e degli effetti sociali, ambientali e culturali dell'attività della società ed in particolare della devoluzione dei fondi destinati alle finalità sociali e delle erogazioni liberali effettuate in corso d'anno dalla società.

Il bilancio sociale o di sostenibilità deve essere accompagnato da una relazione del Comitato Etico, che si esprime sulla coerenza rispetto alle previsioni statutarie ed alle indicazioni assembleari, e da una relazione del collegio sindacale, che si esprime sulla corrispondenza dei dati esposti rispetto alle risultanze contabili.

Il bilancio sociale o di sostenibilità deve essere sottoposto all'approvazione dell'assemblea negli stessi termini e con le stesse modalità previste per l'approvazione del bilancio d'esercizio, di cui diventerà parte integrante al pari delle relazioni che lo accompagnano.

I tre pilastri di Banca Simeica

In un mondo finanziario in profonda crisi ed in continua evoluzione abbiamo ritenuto che la forma giuridica migliore per affrontare concorrenza e mercati fosse quella di Banca.

Il nostro obiettivo principale sarà quello di accrescere la reputazione della nuova Banca attraverso tre pilastri ben distinti:

- Alti ideali
- Grande professionalità
- Comportamenti irreprensibili

Abbiamo ritenuto opportuno affrontare una trasformazione nel segno della continuità di progetti e valori:

- continuità nell'ispirarsi ai più importanti principi della Finanza Etica;
- presenza di un forte senso di responsabilità sociale;
- continuità nella rigorosa attenzione al controllo dei rischi;
- continuità nell'attenzione a tutte le voci di spesa del conto economico;
- continuità nel privilegiare, al di là di ogni ragionevole dubbio, l'interesse del cliente;
- sviluppo continuo e progressivo di tutti i centri di ricavo e apertura prudenziale e graduale ad altri servizi tipicamente bancari.

La società si è sempre ispirata ai principi di Corporate Social Responsibility; essa pertanto condivide le linee guida contenute all'interno della norma internazionale ISO 26000, approvata nel corso del 2010.

Vi è inoltre da aggiungere come la Banca, pur senza precludere i propri orizzonti, senta come prioritario lo sviluppo e la crescita di un rapporto proficuo con tutte quelle realtà locali che ne condividono i valori. Questo interesse verso la comunità si riflette, tra le altre cose, nell'attività di erogazione di contributi a scopo sociale, in coerenza con quanto stabilito dall'articolo 19 dello Statuto societario.

Il Bilancio Sociale, a cui si fa rimando, riporta in dettaglio i singoli progetti sostenuti nel corso del 2013.



Relazione sulla Gestione

Signori Azionisti,

anche l'esercizio 2013, il nostro dodicesimo esercizio sociale, è stato positivo.

In termini generali, l'anno appena trascorso ha visto una riduzione delle tensioni sul debito sovrano nell'area euro, con particolare riferimento a quello italiano.

Tale riduzione ha determinato una contrazione dei premi per il rischio sia nei mercati del debito pubblico sia in quelli del debito privato, con contestuale normalizzazione della volatilità dei mercati obbligazionari su livelli paragonabili a quelli pre-crisi del 2011.

In tale contesto, la nostra Banca ha continuato ad operare sui titoli di proprietà e di terzi con la consueta attenzione, unitamente ad uno stretto monitoraggio della qualità degli asset in portafoglio e dei limiti operativi.

Un plauso va alle funzioni aziendali di controllo che hanno supportato con notevole professionalità tanto i reparti operativi quanto i vertici della Società con analisi e proposte centrate.

Nel corso dei mesi di aprile e maggio la Banca è stata sottoposta ad accertamento ispettivo da parte della Banca d'Italia, al termine del quale sono emerse risultanze in prevalenza favorevoli.

Anche quest'anno Banca Simefica non ha subito reclami di alcun genere da parte della propria clientela. La massa amministrata complessiva ha sfiorato a fine anno i 171 Milioni di Euro.

I rendimenti al lordo dell'effetto fiscale delle nostre gestioni patrimoniali hanno superato un ottimo 3,5% (media ponderata) consentendoci di consolidare una elevata reputazione professionale.

Il 2013 è stato il primo esercizio completo della Banca presso la nuova Sede Legale ed operativa di Via C. Crosa, 3/c in Biella.

Il nostro impegno sociale, previsto dallo Statuto, con la devoluzione del 10% degli utili, si è focalizzato su alcune iniziative locali descritte compiutamente nell'allegato Bilancio Sociale.

Il bilancio al 31 dicembre 2013 che sottoponiamo all'approvazione evidenzia un utile netto di Euro 684.719, dopo aver contabilizzato ammortamenti nella misura di Euro 417.451 ed imposte sul reddito per Euro 456.884.

Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Pier Luigi Barbera

Variazioni dei principali aggregati di Stato Patrimoniale e di Conto Economico

Nei prospetti che seguono vengono evidenziate le variazioni intervenute a livello patrimoniale ed economico delle principali voci.

ATTIVO			
VALORI IN EURO	31/12/2013	31/12/2012	VARIAZIONE
CASSA E CREDITI VERSO BANCHE	21,910,664	26,821,425	-4,910,761
ATTIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	10,170,317	21,793,856	-11,623,539
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	3,317,805	3,625,694	-307,889
ALTRE ATTIVITA'	8,651,150	2,257,325	6,393,825
TOTALE ATTIVITA'	44,049,936	54,498,300	-10,448,364

PASSIVO			
VALORI IN EURO	31/12/2013	31/12/2012	VARIAZIONE
DEBITI VERSO CLIENTELA	8,137,486	23,012,186	-14,874,700
PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	0	150	-150
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	358,828	456,362	-97,534
ALTRE PASSIVITA'	8,205,940	3,650,929	4,555,011
PATRIMONIO NETTO	27,347,682	27,378,673	-30,991
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	44,049,936	54,498,300	-10,448,364

CONTO ECONOMICO			
VALORI IN EURO	31/12/2013	31/12/2012	VARIAZIONE
MARGINE DI INTERESSE	579,607	266,688	312,919
COMMISSIONI NETTE	958,587	1,064,704	-106,117
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	5,021,989	5,726,083	-704,094
COSTI OPERATIVI	-3,880,386	-4,030,658	150,272
IMPOSTE SUL REDDITO	-456,884	-509,384	52,500
UTILE D'ESERCIZIO	684,719	1,186,041	-501,322

Dati significativi di gestione

INDICATORI FINANZIARI			
	2013	2012	Variazione %
TOTALE ATTIVO	44,049,936	54,498,300	-19.17
IMPIEGHI FINANZIARI COMPLESSIVI (CLIENTELA E BANCHE)	19,411,587	24,321,715	-20.19
MASSA AMMINISTRATA COMPLESSIVA	170,904,468	170,288,751	0.36
PATRIMONIO NETTO	27,347,682	27,378,673	-0.11
MARGINE DI INTERESSE	579,607	266,688	117.34
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	5,021,989	5,726,083	-12.30
SPESE AMMINISTRATIVE E PER IL PERSONALE	-3,670,794	-4,043,394	-9.22
RISULTATO LORDO DI GESTIONE	1,559,054	1,767,659	-11.80
RISULTATO NETTO	684,719	1,186,041	-42.27

Dati espressi in unità di Euro

INDICI DI EFFICIENZA REDDITUALE		
	2013	2012
ROE	2.50	4.43
SPESE AMMINISTRATIVE/MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	73.09	70.61

Il contesto generale

Nei primi mesi del 2013 il clima di fiducia sui mercati finanziari ha risentito positivamente dell'accordo temporaneo sul massimale per il debito fiscale negli Stati Uniti oltre che del rimborso anticipato, da parte di diverse banche europee, della liquidità ottenuta dalla BCE tramite le operazioni di rifinanziamento a tre anni condotte nel 2012.

Sono poi da sottolineare i massicci interventi espansivi messi in atto in Giappone, sia a livello di politica monetaria sia a livello di politica fiscale, che ha contribuito al rafforzamento del mercato azionario nipponico.

A cavallo dei mesi di febbraio e marzo si sono registrate delle tensioni per via di diversi fattori quali l'esito delle elezioni politiche italiane, il taglio delle spese pubbliche negli USA (cd "Sequester") e la crisi cipriota, risolta grazie ad un accordo europeo che ha visto coinvolti i depositi bancari della piccola isola mediterranea oltre i 100.000 Euro.

Successivamente il quadro internazionale è stato fortemente condizionato dall'emergere di incertezze legate alla durata della politica monetaria accomodante degli Stati Uniti: la FED infatti ha ipotizzato una riduzione degli acquisti connessi al programma di quantitative easing nel caso di segnali di ripresa da parte dell'economia americana.

Questa circostanza ha contribuito ad aumentare la volatilità sui mercati finanziari internazionali nei mesi estivi. In particolare si sono verificati aumenti nei rendimenti dei titoli di stato a lungo termine negli USA e nei Paesi europei con rating AAA, nonché cospicui deflussi di capitali in parecchi Paesi emergenti (tra gli altri Brasile, India, Turchia, Russia e Indonesia) che si sono riflessi nei crolli delle rispettive valute e in discese dei corrispondenti mercati azionari e obbligazionari.

La volatilità sui mercati si è ridotta a partire da metà settembre, a seguito della decisione della FED di attendere maggiori indicazioni sul vigore dei progressi nell'attività economica e sulle condizioni del mercato del lavoro prima di modificare il ritmo dei suoi acquisti di titoli: tale decisione ha provocato una discesa dei rendimenti sui titoli di Stato oltre a rialzi sui mercati azionari.

A metà ottobre l'accordo politico statunitense volto a ripristinare la spesa pubblica e ad innalzare il tetto del debito ha ulteriormente contribuito a rasserenare il clima sui mercati finanziari internazionali.

A novembre la BCE ha abbassato i tassi di interesse ad un livello dello 0.25% (dopo averli abbassati di 25 punti base nel mese di maggio ed aver espresso più volte un orientamento di politica monetaria espansivo per via della debolezza generalizzata dell'economia e delle prospettive di bassa inflazione).

Nell'ultima parte dell'anno hanno mostrato un certo slancio le economie del Regno Unito, Giappone e Cina, che ha beneficiato di un pacchetto di stimoli fiscali; molti Paesi emergenti hanno invece registrato un rallentamento dell'attività economica legato all'inasprirsi delle condizioni finanziarie internazionali.

Da sottolineare anche il calo dei prezzi delle materie prime che ha contribuito a contenere il livello generale dei prezzi nella maggior parte delle economie avanzate ed emergenti.

Per quanto riguarda l'Italia, è da sottolineare il consistente calo del premio al rischio associato ai rendimenti dei titoli di Stato, che riflette il miglioramento dei saldi di finanza pubblica, miglioramento che nel giugno scorso ha anche consentito l'uscita dalla procedura europea per i disavanzi eccessivi avviata nel 2009.

Negli ultimi mesi sono emersi per l'economia italiana alcuni segnali positivi; al miglioramento delle prospettive delle imprese industriali di maggiore dimensione e di quelle più orientate verso i mercati esteri però, si contrappone un quadro ancora sfavorevole per le aziende più piccole, per quelle del settore dei servizi e per quelle meridionali.

Vi è poi da rilevare la continua discesa dell'inflazione (che a dicembre si è attestata allo 0,7 per cento) sulla scia di una persistente debolezza della domanda interna, dovuta all'austerità fiscale e alle difficili condizioni del mercato del lavoro.

ANDAMENTO PIL REALE ⁽¹⁾	2012	2013
Italia	-2.40%	-1.90%
Germania	0.70%	0.40%
Regno Unito	0.30%	1.80%
Stati Uniti	2.80%	1.90%
Giappone	1.40%	1.50%
Cina	7,50%	7.70%
India	4.90%	4.40%
Russia	3.40%	1.30%
Brasile	1,00%	2,30%

(1) % di variazione rispetto a corrispondente periodo del precedente anno

Fonte: Bloomberg

A metà dicembre si è materializzata l'attesa partenza da parte della FED in merito alla graduale riduzione degli acquisti di attività (cd "tapering") determinando un aumento dei tassi di interesse sui titoli obbligazionari, che tuttavia hanno invertito la direzione nei primi mesi del 2014, in connessione alla pubblicazione di dati economici contrastanti per l'economia mondiale, oltre alla turbolenza di alcuni mercati emergenti (soprattutto Argentina, Turchia e Sudafrica). Tra la fine di febbraio e l'inizio di marzo inoltre sono emerse sia incognite geopolitiche (tensioni tra Ucraina e Russia) sia tensioni a livello macroeconomico; queste ultime sono legate principalmente alla Cina, in cui negli ultimi anni si sono accumulati abnormi finanziamenti sia nel settore immobiliare che nei settori industriali caratterizzati da un eccesso di capacità produttiva.

L'utile di periodo

L'utile netto al 31 dicembre 2013, pari a 684.719 Euro, risulta essere in diminuzione rispetto all'utile netto rilevato il 31 dicembre 2012 (1.186.041 Euro).

La diminuzione dell'utile è legata ad una riduzione del 10 per cento dei ricavi nel core business della società (a causa del calo della volatilità sui mercati obbligazionari).

Da rimarcare anche l'inasprimento fiscale dovuto a provvedimenti una tantum (aumento IRES per le banche), che ha portato l'ammontare totale delle imposte sul reddito a 456.884 Euro.

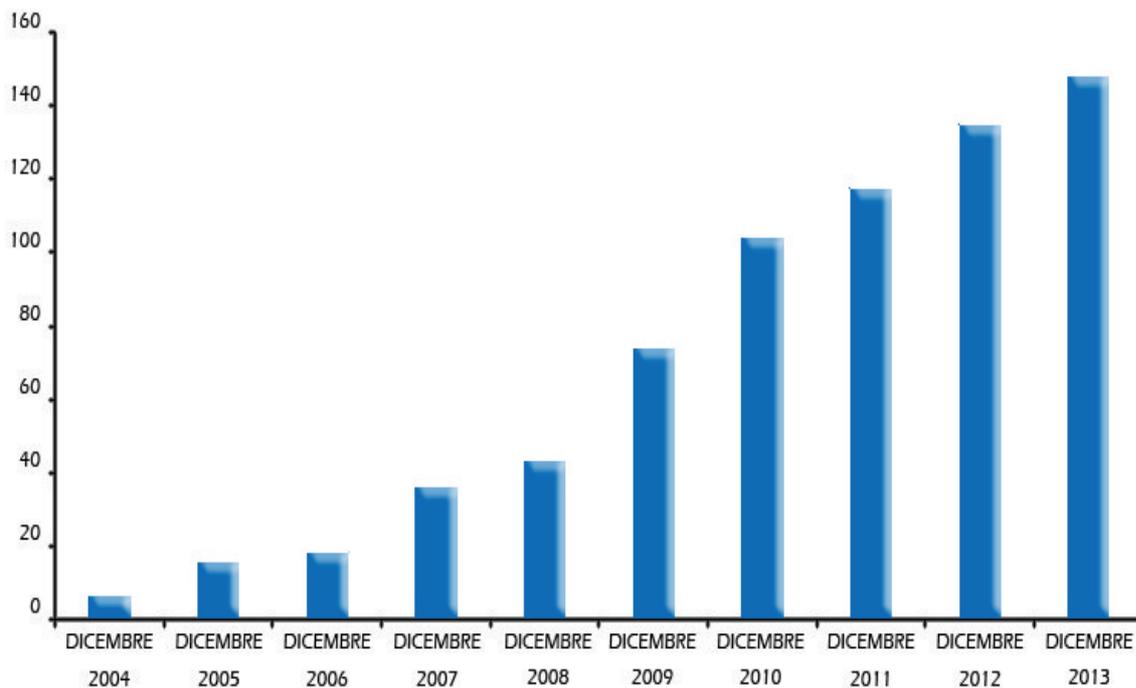
I servizi alla clientela

Il patrimonio complessivo della clientela è cresciuto leggermente, attestandosi a 170.9 Milioni di Euro al 31 dicembre 2013.

L'analisi degli aggregati mostra come la componente di risparmio gestito abbia continuato ad aumentare portandosi a 148,27 Milioni, con un incremento di 13,54 Milioni (+10% rispetto alla fine del 2012). Tale risultato è frutto sia della buona performance dei rendimenti delle linee di gestione sia della raccolta netta, pari a 9,57 Milioni.

Per un esame approfondito delle caratteristiche della clientela si rimanda all'apposito capitolo all'interno del Bilancio Sociale.

Massa Gestita 2004 - 2013

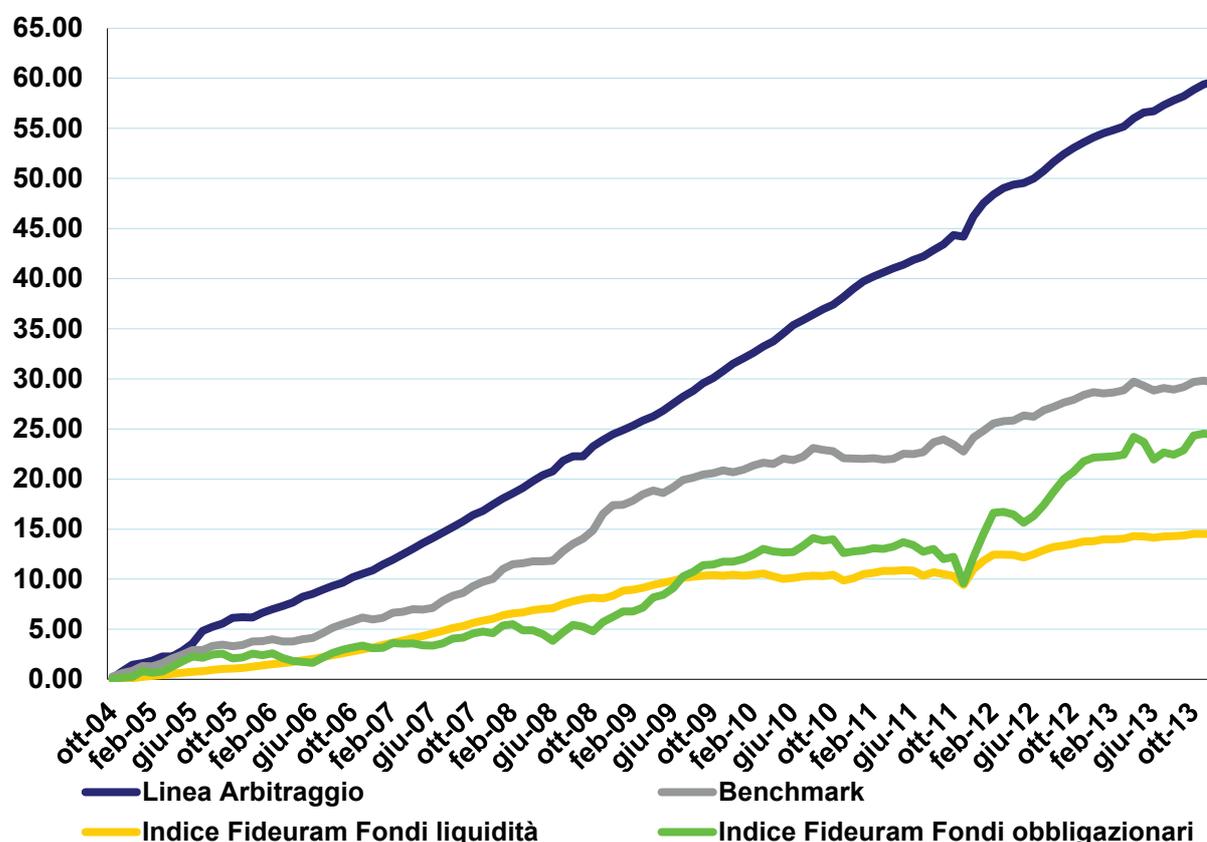


Dati espressi in milioni di euro

Analisi dei rendimenti di gestione al 31/12/2013 ⁽¹⁾

Linea Simetica Arbitraggio

RENDIMENTO NEL TEMPO FINO AL 31/12/2013



LINEA SIMETICA ARBITRAGGIO

Rendimento ultimi 12 mesi	3.63%
Rendimento ultimi 12 mesi Indice Fideuram Fondi Liquidità	0.62%
Rendimento ultimi 12 mesi Indice Fideuram Fondi Obbligazionari	1.87%
Rendimento ultimi 12 mesi Benchmark	0.77%
Rendimento dal 01.10.2004	59.69%
Rendimento Indice Fideuram Fondi Liquidità dal 01.10.2004	14.50%
Rendimento Indice Fideuram Fondi Obbligazionari dal 01.10.2004	24.44%
Rendimento Benchmark dal 01.10.2004	29.67%

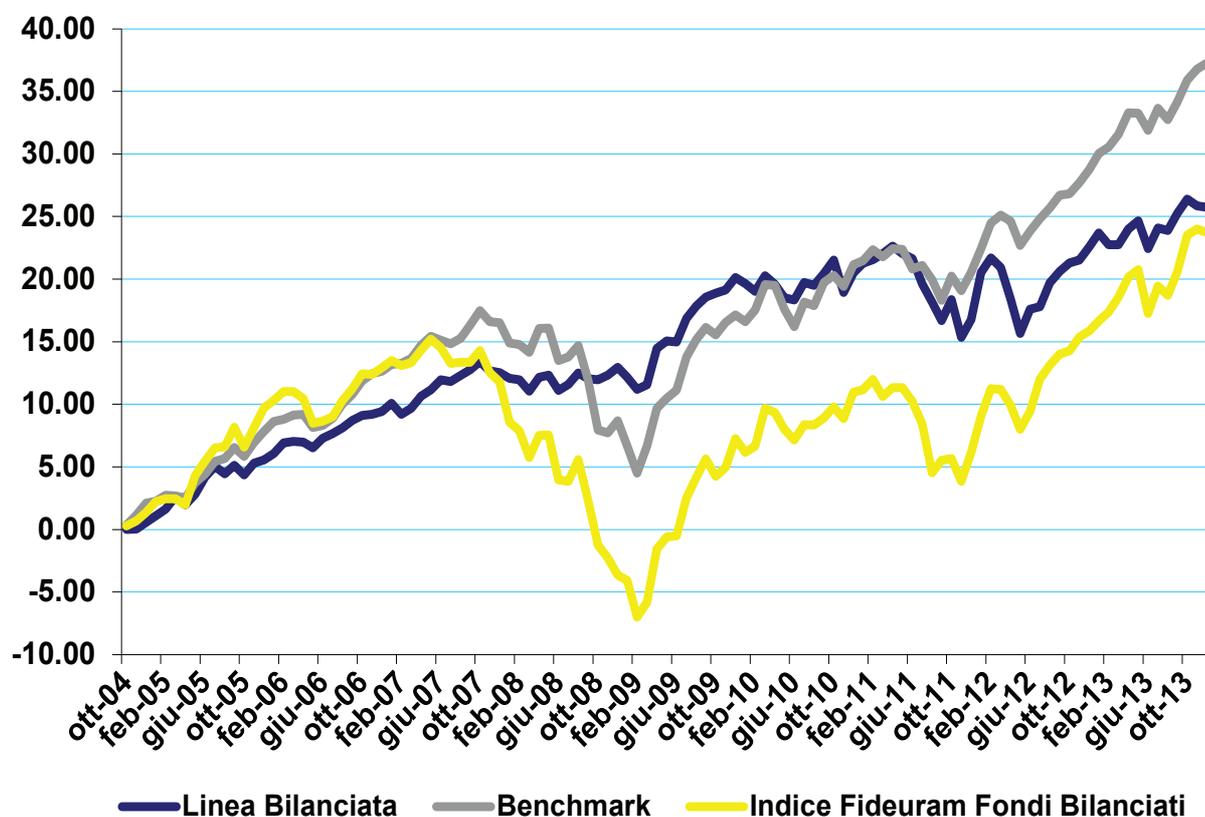
COMPOSIZIONE BENCHMARK ARBITRAGGIO

Descrizione	Peso
JP Morgan EMU 3 Month	75
JP Morgan EMU	25

(1) Rendimenti al netto delle commissioni e al lordo dell'effetto fiscale

Linea Simetica Bilanciata

RENDIMENTI NEL TEMPO FINO AL 31/12/2013



LINEA SIMETICA BILANCIATA

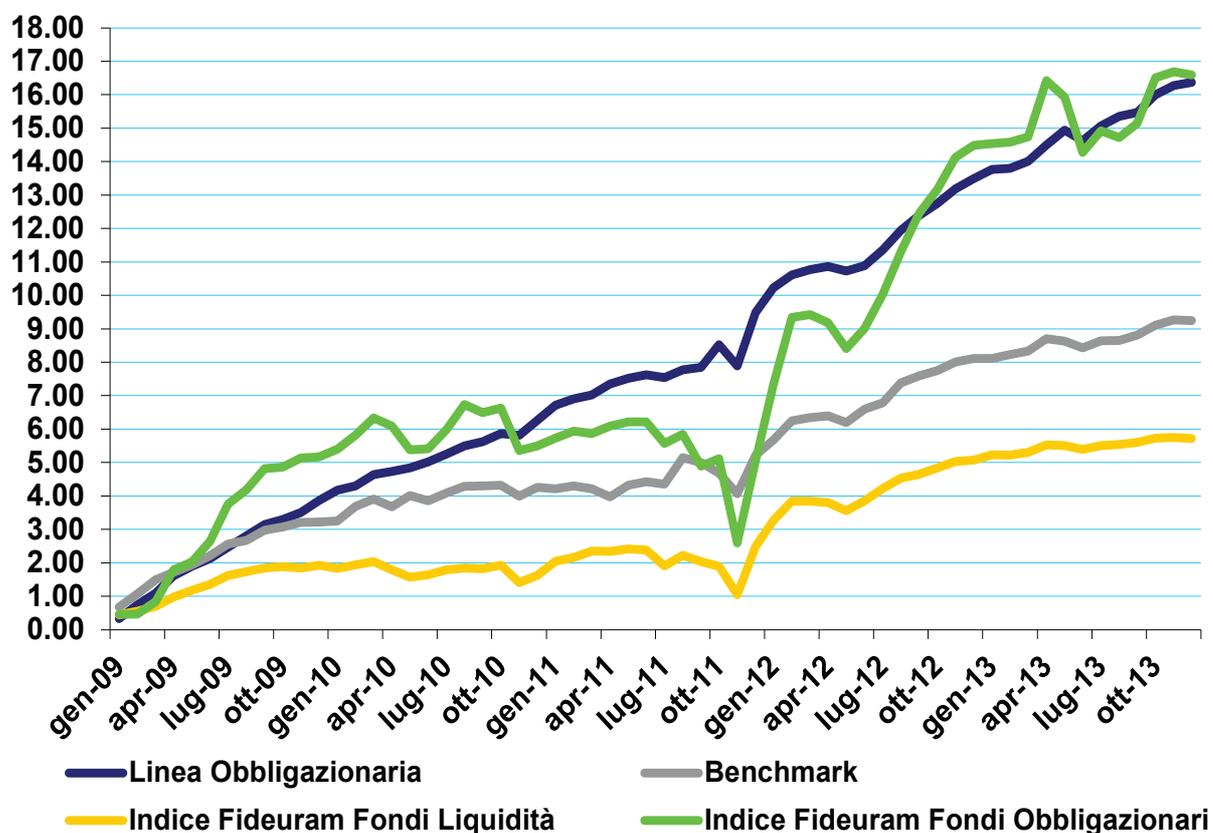
Rendimento ultimi 12 mesi	2.60%
Rendimento ultimi 12 mesi Indice Fideuram Fondi Bilanciati	6.79%
Rendimento ultimi 12 mesi Benchmark	6.67%
Rendimento dal 01.10.2004	25.72%
Rendimento Indice Fideuram Fondi Bilanciati dal 01.10.2004	23.73%
Rendimento Benchmark dal 01.10.2004	37.28%

COMPOSIZIONE BENCHMARK BILANCIATA

Descrizione	Peso
JP Morgan EMU 3 Month	50
JP Morgan EMU	25
MSCI WORLD EURO	25

Linea Simetica Obbligazionaria

RENDIMENTI NEL TEMPO FINO AL 31/12/2013



LINEA SIMETICA OBBLIGAZIONARIA

Rendimento ultimi 12 mesi	2.54%
Rendimento ultimi 12 mesi Indice Fideuram Fondi Liquidità	0.61%
Rendimento ultimi 12 mesi Benchmark	1.07%
Rendimento dal 01.01.2009	16.37%
Rendimento Indice Fideuram Fondi Liquidità dal 01.01.2009	5.72%
Rendimento Benchmark dal 01.01.2009	9.62%

COMPOSIZIONE BENCHMARK OBBLIGAZIONARIA

Descrizione	Peso
JP Morgan EMU 1-3 Years	50
JP Morgan EMU 3 Month	50

Commissioni di gestione

Il basso ammontare delle commissioni di gestione rapportato alla massa gestita rappresenta una precisa scelta societaria che ha come scopo la tutela della performance effettiva della clientela soprattutto in periodi di tassi a breve così bassi.

Riteniamo che un rapporto chiaro e sobrio con quest'ultima sia il miglior investimento per fidelizzarla nel lungo periodo, per questo non vengono applicate nemmeno altre spese tipo: spese per riga, tenuta conto, spese dossier titoli etc.

La crescita della raccolta netta ha permesso di aumentare a 573.141 Euro le commissioni di gestione percepite nel 2013 (contro i 508.240 Euro percepiti nel 2012).

Tra le componenti commissionali sono da annoverare anche le commissioni di negoziazione di competenza delle gestioni, che risultano legate in maniera pressoché esclusiva all'operatività in titoli obbligazionari sulla Linea Simetica Arbitraggio.

Struttura patrimoniale

Banca Simetica è una banca indipendente il cui capitale sociale ammonta a 7.600.000 Euro ed è costituito da n. 7.600 azioni ordinarie da nominali Euro 1.000 ciascuna.

Nell'allegato 2 è contenuto il dettaglio della compagine azionaria.

Il patrimonio netto al 31/12/2013 ammonta ad Euro 27.347.682.

Corporate Governance

La struttura di corporate governance è basata sul modello di amministrazione e controllo di tipo tradizionale. Le principali disposizioni societarie in materia di corporate governance sono contenute all'interno dello Statuto, che è stato redatto in conformità alle normative vigenti in materia, ed in particolare a quanto previsto nelle Istruzioni di vigilanza della Banca d'Italia (circolare n. 229 del 21/04/1999), nel Provvedimento Banca d'Italia n. 264010 del 04/03/2008 "Disposizioni di vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche", nonché nel Regolamento congiunto della Banca d'Italia e della Consob del 29 ottobre 2007 adottato ai sensi dell'articolo 6, comma 2-bis, del Testo Unico della Finanza Finanza e nella Circolare n. 263 del 27 dicembre 2006 "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche".

Le funzioni di supervisione strategica e di gestione sono attribuite al Consiglio di Amministrazione, che è investito di tutti i più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti necessari od opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge e lo statuto, in modo tassativo, riservano all'assemblea dei soci.

Si rileva inoltre come il CdA sia il solo organo competente a deliberare sulla definizione, formalizzazione ed eventuale revisione dei limiti operativi e sull'assetto delle funzioni aziendali di controllo.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione promuove l'effettivo funzionamento del sistema di governo societario e si pone come interlocutore degli organi interni di controllo..

L'Amministratore Delegato rappresenta il vertice della struttura interna e come tale ad esso sono delegati compiti di gestione, ad eccezione di quelli che la legge indica espressamente come non delegabili.

Lo Statuto prevede inoltre la presenza di un Amministratore Indipendente, che come componente non esecutivo:

- acquisisce informazioni sulla gestione e sull'organizzazione aziendale dal management, dalla revisione interna e dalle altre funzioni di controllo;
- partecipa ai processi di nomina e revoca dei responsabili delle funzioni interne di controllo e di gestione dei rischi.

Il Collegio Sindacale, organo con funzioni di controllo, vigila sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo corretto funzionamento.

L'organo di controllo ha la responsabilità di vigilare sulla funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni. Accerta l'efficacia di tutte le strutture e funzioni coinvolte nel sistema dei controlli e l'adeguato coordinamento delle medesime, promuovendo gli interventi correttivi delle carenze e delle irregolarità rilevate. Esso si avvale delle strutture e delle funzioni di controllo interne all'azienda per lo svolgimento delle verifiche e degli accertamenti necessari e riceve da queste adeguati flussi informativi periodici o relativi a specifiche situazioni o andamenti aziendali.

Codici interni

La società si è dotata di un Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 in cui è definito un articolato sistema volto a prevenire la realizzazione degli illeciti penali che comportano responsabilità amministrativa per la società ai sensi dello stesso D. Lgs. 231/2001.

E' istituito un apposito Organismo di Vigilanza che vigila sull'efficacia e l'adeguatezza del modello organizzativo, assicura la diffusione dello stesso all'interno dell'azienda, verifica e accerta eventuali violazioni, relazionando il Consiglio di Amministrazione circa la propria attività.

La società inoltre è dotata di un Codice di comportamento, che è stato redatto prendendo a riferimento il Codice di autoregolamentazione dell'ABI, oltre ad un dettagliato corpo procedurale che prevede, tra le altre cose, specifiche disposizioni volte a disciplinare ogni aspetto connesso con le normative sui conflitti di interesse, market abuse, operazioni personali dei soggetti rilevanti e antiriciclaggio.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre approvato un Codice Etico, in cui sono contenute una serie di regole di comportamento (ulteriori a quelle legali, regolamentari, contrattuali, e procedurali interne) alle quali tutti coloro che operano per conto della Società sono tenuti a conformarsi; tali norme sono volte a garantire che la Società operi nel rispetto di regole di condotta professionale e di principi etici universalmente condivisi.

Ambiente di controllo

L'ambiente di controllo è un elemento fondamentale della cultura di Banca Simeica, poiché determina il livello di sensibilità del personale alla necessità del controllo; esso costituisce le fondamenta di tutti gli altri componenti del sistema dei controlli interni e fornisce disciplina e organizzazione.

L'ambiente di controllo riflette l'integrità, l'etica e le competenze di tutto il personale, la filosofia e lo stile del management in relazione ai livelli di rischio accettati, le modalità di delega delle responsabilità, la politica organizzativa e di motivazione del personale, oltre che la dedizione del Consiglio di Amministrazione e la sua capacità di indicare chiaramente gli obiettivi.

Il sistema dei controlli interni

Il Sistema di controllo interno di Banca Simetica è strutturato su 3 livelli.

1. Controlli di primo livello (controlli di linea)

Consistono nelle verifiche svolte dai Responsabili delle varie aree operative.

2. Controlli di secondo livello

Sono svolti dalla funzione di Risk Management e dalla funzione di Compliance.

La funzione di Risk Management si occupa di individuare, gestire e monitorare i rischi a cui è esposta la Società, ai fini della determinazione e del controllo del livello di rischio tollerato.

La funzione di Compliance, attribuita in outsourcing, controlla il rispetto da parte della società delle disposizioni normative vigenti.

Il Consiglio di Amministrazione inoltre, in adeguamento al Provvedimento recante disposizioni attuative in materia di organizzazione, procedure e controlli interni adottato da Banca d'Italia in data 10/03/2011, ha provveduto a nominare un Responsabile della funzione antiriciclaggio (in outsourcing) e un Responsabile per le segnalazioni delle operazioni sospette.

Al Responsabile della funzione antiriciclaggio sono assegnati i compiti di identificare le norme applicabili, collaborare a individuare le procedure idonee, redigere un piano di formazione e predisporre flussi informativi diretti agli organi aziendali.

Il Responsabile delle segnalazioni sospette ha invece il compito di valutare gli ordini «sospetti» di contravvenire alle disposizioni antiriciclaggio, in base agli elementi di carattere oggettivo e soggettivo di cui dispone.

3. Controlli di terzo livello

Sono svolti dalla Funzione di Revisione Interna. I compiti di tale funzione sono quelli di valutare l'adeguatezza e l'efficacia dei sistemi, dei processi, delle procedure e dei meccanismi di controllo dell'intermediario, formulare raccomandazioni e verificare l'osservanza delle iniziative prese.

Le funzioni del sistema dei controlli interni sono provviste dei requisiti di autonomia richiesti dalla normativa di riferimento. In specie, i relativi Responsabili:

- non sono gerarchicamente subordinati ai responsabili delle funzioni controllate;
- sono nominati dal Consiglio di Amministrazione (con accordo del Collegio sindacale);
- riferiscono direttamente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale.

I Responsabili delle relative funzioni inoltre non partecipano alla prestazione dei servizi che essi controllano.

Da rilevare come la Società stia provvedendo ad adeguare l'assetto organizzativo e le procedure interne in connessione con il 15° aggiornamento della Circolare 263/2006 emanato in data 2/7/2013, con cui la Banca d'Italia ha voluto razionalizzare l'intero quadro normativo relativo al sistema dei controlli interni anche in relazione all'applicazione della Direttiva 2013/36/UE (CRD IV), che contiene i c.d. accordi di "Basilea 3".

Gestione dei rischi

I rischi a cui Banca Simetica è potenzialmente esposta sono catalogati e classificati all'interno del "Manuale di mappatura dei rischi"; tra i rischi individuati, si citano i rischi di mercato, di controparte, di regolamento, di liquidità oltre ai rischi operativi, reputazionali e strategici.

Il Manuale contiene anche una sintesi delle tecniche di misurazione per le varie tipologie di rischio individuate, sia a livello regolamentare che gestionale.

E' previsto che i rischi siano monitorati sulla base del descritto sistema dei controlli interni, secondo le modalità indicate all'interno del "Manuale procedura controllo rischi".

La funzione di Risk management provvede a monitorare e gestire le diverse tipologie di rischio identificate dal cosiddetto "I° Pilastro Basilea 2" (Rischi di mercato, Rischi di credito e Rischi operativi), coadiuvato dalla funzione di Compliance per quanto riguarda la gestione del Rischio legale (facente parte del Rischio operativo) e dalla funzione anticiclaggio.

Oltre ai rischi riconducibili al "I° Pilastro Basilea 2", la funzione di Risk management provvede anche a monitorare e gestire i rischi di controparte e i rischi di liquidità.

Per un maggior dettaglio delle singole tipologie di rischio e dei meccanismi di monitoraggio e controllo si rimanda sia alla parte E della Nota Integrativa che al documento Informativa al pubblico redatto in conformità con i principi stabiliti dal c.d. III° pilastro Basilea 2; in quest'ultimo documento sono riportati i principali risultati ottenuti nell'ambito del processo interno di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP,) con l'obiettivo di fornire un'informazione trasparente al pubblico riguardante i rischi a cui è esposta la Banca, le procedure di gestione degli stessi e gli equilibri patrimoniali che ne derivano.

Coefficienti di copertura patrimoniale per i rischi

La misurazione dei rischi e la relativa adeguatezza patrimoniale sono calcolati secondo quanto stabilito nelle Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche (circolare n. 263 del 27 dicembre 2006).

Si sottolinea come il Patrimonio di Vigilanza di Banca Simeca consti del solo Patrimonio di base (TIER 1), composto dal capitale sociale, dalle riserve di utili (ad esclusione della riserva statutaria), nonché dall'utile d'esercizio di competenza dell'anno (al netto dei dividendi distribuiti e degli accantonamenti a riserva statutaria) quali elementi positivi e dalle immobilizzazioni immateriali quale elemento negativo.

Banca Simeca non possiede infatti strumenti innovativi di capitale e le poste di primaria importanza che compongono il patrimonio di vigilanza derivano dai mezzi propri della Società.

Il coefficiente di solvibilità individuale (tier ratio) è nettamente superiore alla soglia dell'8% richiesta a livello regolamentare dalla Banca d'Italia: tale coefficiente al 31/12/2013 si attesta infatti al 108,25%.

Questo alto valore è spiegato dalle caratteristiche di operatività messe in atto nell'ambito dell'attività di gestione tesoreria e conto proprio, che si basano sull'effettuazione di operazioni di arbitraggio (per definizione poco rischiose), dal fatto che la Banca al momento non effettua operazioni di prestito e dall'elevata patrimonializzazione della Società.

Risorse Umane

Le informazioni sulle Risorse Umane sono fornite, con un maggior grado di analisi, negli appositi capitoli all'interno del Bilancio Sociale.

In questa sede si evidenzia come l'organico della Banca al 31/12/2013, in termini di dipendenti con contratto di lavoro subordinato, ammontava a 24 unità (di cui uno part-time).

Per tutti i neo assunti è previsto un periodo di formazione che viene svolto con il metodo dell'affiancamento.

Al personale viene applicato il Contratto Collettivo Nazionale dei Bancari. Sono stati inoltre attuati e applicati tutti i precetti previsti dal D. Lgs n. 81 del 9 aprile 2008, che dà attuazione alla legge n. 123 del 3 agosto 2007, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Attività di ricerca e di sviluppo

Anche nel corso del 2013 Banca Simeica ha intrapreso importanti azioni finalizzate a dare impulso allo sviluppo ed a consolidare il ruolo di operatore integrato e specializzato nell'attività di trading e arbitraggio. Questi fatti, insieme ad una continua e sistematica revisione dei processi produttivi interni e ad un adeguamento alle recenti evoluzioni normative, hanno contribuito al raggiungimento dei risultati riportati nel presente bilancio.

Attività ispettiva di Banca d'Italia

Nel corso dei mesi di aprile e maggio la Banca è stata sottoposta ad accertamento ispettivo da parte della Banca d'Italia, al termine del quale, con particolare soddisfazione di tutti gli *stakeholders*, sono emerse risultanze in prevalenza favorevoli.

Alla Banca d'Italia un vivo ringraziamento per la fattiva collaborazione.

Altre Informazioni

La società non possiede né ha mai acquistato o alienato azioni proprie o quote di società controllanti, nemmeno per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Non vi sono imprese controllate, collegate, controllanti ed imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

Bilancio sociale

Come previsto dall' Art. 21 dello Statuto, Banca Simeica ha redatto il Bilancio Sociale che una volta approvato sarà allegato alla Relazione sulla Gestione.

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell' esercizio

Non vi sono fatti di rilievo da segnalare.

Evoluzione prevedibile della gestione

In questi primi mesi dell'anno 2014 l'operatività in generale e l'attività di arbitraggio e trading in particolare si sono mantenuti in linea con il budget approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Sul fronte della raccolta, si segnala l'ulteriore incremento della raccolta netta per le gestioni patrimoniali nei primi mesi dell'anno in corso (945.000 euro), che consentono alla massa gestita di superare i 150 Milioni al 14 marzo 2014.

Questi fatti consentono di guardare all'esercizio in corso in modo positivo.

Destinazioni dell' utile di esercizio

Signori Azionisti,

Vi invitiamo a voler approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 e Vi proponiamo di destinare l'utile netto dell'esercizio pari a Euro 684.719 nel modo seguente:

€	34.236	a riserva legale
€	1.230	al fondo statutario di solidarietà sociale*
€	79.253	a riserva straordinaria
€	570.000	ad utili da ripartire

* Nella determinazione dello stanziamento a fondo statutario si è tenuto conto delle erogazioni liberali effettuate durante l'esercizio sociale con imputazione a conto economico, pari a Euro 67.242. Nel corso dell'anno il fondo statutario di solidarietà sociale è stato utilizzato per Euro 163.145.

Biella, 27 marzo 2014

Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Pier Luigi Barbera

Stato Patrimoniale

VOCI DELL'ATTIVO		2013	2012
10.	Cassa e disponibilità liquide	2,501,040	2,506,551
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	10,170,317	21,793,856
60.	Crediti verso banche	19,409,624	24,314,874
70.	Crediti verso clientela	1,963	6,841
110.	Attività materiali	3,308,110	3,610,957
120.	Attività immateriali	9,695	14,737
130.	Attività fiscali	733,363	637,216
	a) correnti	725,399	634,087
	b) anticipate	7,964	3,129
	- di cui trasformabili in crediti d'imposta (L. n. 214/2011)	0	0
150.	Altre attività	7,915,824	1,613,268
Totale dell'attivo		44,049,936	54,498,300

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		2013	2012
20.	Debiti verso clientela	8,137,486	23,012,186
40.	Passività finanziarie di negoziazione		150
80.	Passività fiscali	459,469	586,616
	a) correnti	457,816	584,764
	b) differite	1,653	1,852
100.	Altre passività	7,740,847	3,064,313
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	358,828	456,362
	Fondi per rischi e oneri		
120.	a) quiescenza e obblighi simili		
	b) altri fondi	5,624	
130.	Riserve da valutazione	17,435	42,328
160.	Riserve	17,745,528	17,250,304
170.	Sovrapprezzi di emissione	1,300,000	1,300,000
180.	Capitale	7,600,000	7,600,000
200.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	684,719	1,186,041
Totale del passivo e del patrimonio netto		44,049,936	54,498,300

Alcune voci relative ai dati comparativi al 31.12.2012 risultano diverse rispetto al bilancio pubblicato, per effetto dell'applicazione retrospettiva del nuovo principio contabile IAS19 revised, secondo le disposizioni dello IAS8 (mutamento di principi contabili).

Le voci riclassificate al 31.12.2012 sono le seguenti:

- voce 130. Riserve da valutazione
- voce 200. Utile d'esercizio

Conto Economico

VOCI	2013	2012
10. Interessi attivi e proventi assimilati	585,260	270,615
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(5,653)	(3,927)
30. Margine di interesse	579,607	266,688
40. Commissioni attive	1,490,542	1,500,944
50. Commissioni passive	(531,955)	(436,240)
60. Commissioni nette	958,587	1,064,704
70. Dividendi e proventi simili	252	47,484
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	3,483,543	4,347,207
120. Margine di intermediazione	5,021,989	5,726,083
140. Risultato netto della gestione finanziaria	5,021,989	5,726,083
150. Spese amministrative:	(3,670,794)	(4,043,394)
a) spese per il personale	(1,553,367)	(1,789,912)
b) altre spese amministrative	(2,117,427)	(2,253,482)
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(5,624)	
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(412,409)	(66,795)
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(5,042)	(5,439)
190. Altri oneri/proventi di gestione	223,014	84,970
200. Costi operativi	(3,870,855)	(4,030,658)
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(9,531)	
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	1,141,603	1,695,425
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(456,884)	(509,384)
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	684,719	1,186,041
290. Utile (Perdita) d'esercizio	684,719	1,186,041

Alcune voci relative ai dati comparativi al 31.12.2012 risultano diverse per effetto dell'applicazione retrospettiva del nuovo principio contabile IAS19 revised, secondo le disposizioni dello IAS8 (mutamento di principi contabili).

Le voci riclassificate al 31.12.2012 sono le seguenti:

voce 150. a) Spese per il personale, voce 200. Costi operativi, voce 250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte, voce 260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente, 270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte, voce 290. Utile (Perdita) del periodo.

Prospetto della redditività complessiva

VOCI	2013	2012
10. Utile (Perdita) d'esercizio	684,719	1,186,041
90. Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-24,893	42,328
120. Redditività complessiva	659,826	1,228,369

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 2013

VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO														
	Esistenze al 31.12.2012	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2013	Allocazione risultato esercizio precedente		Operazioni sul patrimonio netto							Reddittività complessiva esercizio 2013	Patrimonio netto al 31.12.2013
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale:	7,600,000		7,600,000											7,600,000
a) azioni ordinarie	7,600,000		7,600,000											7,600,000
b) altre azioni														
Sovrapprezzi di emissione	1,300,000		1,300,000											1,300,000
Riserve:	17,250,304		17,250,304	658,369		(163,145)								17,745,528
a) di utili	17,250,304		17,250,304	658,369		(163,145)								17,745,528
b) altre														
Riserve da valutazione	42,328		42,328	(42,328)								17,435		17,435
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (Perdita) di esercizio	1,186,041		1,186,041	(616,041)	(570,000)							684,719		684,719
Patrimonio netto	27,378,673		27,378,673		(570,000)	(163,145)						702,154		27,347,682

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 2012

VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO													
	Esistenze al 31.12.2011	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2012	Allocazione risultato esercizio precedente		Operazioni sul patrimonio netto						Reddittività complessiva esercizio 2011	Patrimonio netto al 31.12.2012
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni		
Capitale:	7,600,000		7,600,000										7,600,000
a) azioni ordinarie	7,600,000		7,600,000										7,600,000
b) altre azioni													
Sovrapprezzi di emissione	1,300,000		1,300,000										1,300,000
Riserve:	14,116,545		14,116,545	3,199,239		(65,480)							17,250,304
a) di utili	14,116,545		14,116,545	3,199,239		(65,480)					42,328		17,292,632
b) altre													
Riserve da valutazione													
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	3,769,239		3,769,239	(3,199,239)	(570,000)						1,186,041		1,186,041
Patrimonio netto	26,785,784		26,785,784	-	(570,000)	(65,480)					1,228,369		27,378,673

Rendiconto Finanziario - metodo diretto

	2013	2012
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	950,595	1,153,995
- interessi attivi incassati (+)	499,157	138,122
- interessi passivi pagati (-)	(5,653)	(3,927)
- dividendi e proventi simili (+)	252	47,484
- commissioni nette (+/-)	970,800	1,053,374
- spese per il personale (-)	(1,573,355)	(1,774,193)
- altri costi (-)	(2,189,279)	(2,213,492)
- altri ricavi (+)	3,706,489	4,432,067
- imposte e tasse (-)	(457,816)	(525,440)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	5,315,817	(3,236,694)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	11,709,642	(3,032,755)
- crediti verso clientela	4,878	(1,196)
- altre attività	(6,398,703)	(202,743)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(10,445,699)	(11,266,703)
- debiti verso clientela	(14,874,700)	(3,928,273)
- passività finanziarie di negoziazione	(150)	(7,366,513)
- altre passività	4,429,151	28,083
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(4,179,287)	(13,349,402)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	409	2,623
- vendite di attività materiali	409	2,623
2. Liquidità assorbita da	(161,883)	(1,537,722)
- acquisti di attività materiali	161,883	1,535,496
- acquisti di attività immateriali	0	2,226
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(161,474)	(1,535,099)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- distribuzione dividendi e altre finalità	(570,000)	(570,000)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(570,000)	(570,000)
Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio	(4,910,761)	(15,454,501)

LEGENDA: (+) generata; (-) assorbita

RICONCILIAZIONE

	2013	2012
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	26,821,425	42,275,926
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(4,910,761)	(15,454,501)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	21,910,664	26,821,425

Nota Integrativa

Parte A – Politiche contabili

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

Parte C – Informazioni sul conto economico

Parte D – Redditività complessiva

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Parte F – Informazioni sul patrimonio

Parte H – Operazioni con parti correlate

Nota Integrativa

Parte A - Politiche Contabili

A.1 Parte generale

- **Sezione 1**

Dichiarazione di conformità principi contabili internazionali

Il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 di BANCA SIMETICA Spa è conforme ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB e le relative interpretazioni dell'IFRIC, adottati dalla Commissione Europea conformemente al Regolamento (CE) n. 1606/2002.

- **Sezione 2**

Principi generali di redazione

Per la redazione del presente bilancio sono stati considerati alcuni emendamenti e interpretazioni ai principi contabili IAS/IFRS applicabili per la prima volta a partire dal 1° gennaio 2013 di seguito elencati:

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 13 – Misurazione del fair value che stabilisce la determinazione del fair value ai fini del bilancio e si applica a tutte le fattispecie in cui i principi IAS/IFRS richiedono o permettono la valutazione al fair value o la presentazione di informazioni basate sul fair value, con alcune limitate esclusioni. Inoltre, il principio richiede un'informativa sulla misurazione del fair value (gerarchia del fair value) più estesa di quella attualmente richiesta dall'IFRS 7.
- In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo che tutti gli utili o perdite attuariali siano iscritti immediatamente nel Prospetto degli "Altri utili o perdite complessivi" ("Other comprehensive income"), in modo che l'intero ammontare netto dei fondi per benefici definiti (al netto delle attività al servizio del piano) sia iscritto nella situazione patrimoniale-finanziaria. L'emendamento prevede inoltre che le variazioni tra un esercizio e il successivo del fondo per benefici definiti e delle attività al servizio del piano devono essere suddivise in tre componenti: le componenti di costo legate alla prestazione lavorativa dell'esercizio devono essere iscritte a conto economico come "service costs"; gli oneri finanziari netti, calcolati applicando l'appropriato tasso di sconto al saldo netto del fondo per benefici definiti al netto delle attività risultante all'inizio dell'esercizio, devono essere iscritti a conto economico come tali, gli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e attività devono essere iscritti nel Prospetto degli "Altri utili/(perdite) complessivi". L'emendamento, infine, introduce nuove informazioni integrative da fornire nelle note al bilancio. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dopo o dal 1° gennaio 2013.
- In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 1 – Presentazione del bilancio per richiedere alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati nel Prospetto degli "Altri utili/(perdite) complessivi" ("Other comprehensive income") in due sottogruppi, a seconda che essi possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico. L'emendamento è applicabile dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012.
- In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative. Gli emendamenti richiedono la presentazione di alcune informazioni sugli effetti o potenziali effetti sulla situazione patrimoniale-finanziaria di un'impresa derivanti

dalle compensazioni di attività e passività finanziarie effettuate in applicazione dello IAS 32. Gli emendamenti sono applicabili per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2013. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo. L'applicazione degli emendamenti non ha comportato la rilevazione di alcun effetto nel presente bilancio.

Il presente bilancio è redatto secondo le disposizioni dettate dalla Banca d'Italia con la circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 aggiornata al 21 gennaio 2014 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione" e successive modifiche ed integrazioni.

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, ed è inoltre corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione di BANCA SIMETICA Spa. I conti in bilancio trovano corrispondenza nella contabilità aziendale

Il bilancio di esercizio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale e facendo riferimento ai principi generali di redazione di seguito elencati:

- principio della competenza economica;
- principio della coerenza di presentazione e classificazione da un esercizio all'altro;
- principio del divieto di compensazione di partite salvo quanto espressamente ammesso;
- principio della prevalenza della sostanza sulla forma;
- principio della prudenza nell'esercizio dei giudizi necessari per l'effettuazione delle stime richieste in condizioni di incertezza, in modo che le attività o i ricavi non siano sovrastimati e le passività o i costi non siano sottostimati, senza che ciò comporti la creazione di riserve occulte o di accantonamenti eccessivi;
- principio della neutralità dell'informazione;
- principio della rilevanza/significatività dell'informazione.

Gli importi dei prospetti di bilancio, di nota integrativa, della relazione sulla gestione, salvo dove diversamente indicato, sono espressi in unità di euro.

• **Sezione 3**

Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Ricorrendone le condizioni, gli importi rilevati nel presente esercizio sono rettificati per riflettere quei fatti successivi alla data di riferimento che, ai sensi del principio IAS 10, comportano l'obbligo di eseguire una rettifica.

Non si segnalano eventi successivi significativi al di là di quanto già riportato nella Relazione sulla Gestione.

A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

Di seguito sono esposti i criteri adottati per la redazione del presente bilancio.

• **Attività e Passività finanziarie detenute per la negoziazione**

Un'attività o una passività finanziaria è classificata come posseduta per la negoziazione, ed iscritta nella voce 20 "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" o voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione",

se è:

- acquisita o sostenuta principalmente al fine di venderla o riacquistarla a breve;
- parte di un portafoglio di identificati strumenti finanziari che sono gestiti insieme per i quali esiste evidenza di una recente ed effettiva strategia rivolta all'ottenimento di un profitto nel breve periodo.

Criteri di iscrizione

Gli strumenti finanziari "attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione" sono iscritti al momento di regolamento, ad un valore pari al costo inteso come il fair value dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

Criteri di classificazione

Nelle attività e passività finanziarie sono classificati i titoli di debito, i titoli di capitale ed i contratti derivati, acquisiti principalmente per ottenere profitti nel breve periodo.

Criteri di valutazione

Successivamente all'iscrizione iniziale, gli strumenti finanziari in questione sono valutati al fair value con imputazione delle variazioni riscontrate a conto economico nella voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione". La determinazione del fair value delle attività o passività del portafoglio di negoziazione è basata su prezzi rilevati in mercati attivi.

Nel caso di titoli quotati su mercati attivi la determinazione del fair value è basata sulle quotazioni di mercato. Un mercato è definito attivo qualora le quotazioni riflettano normali operazioni di mercato, siano prontamente e regolarmente disponibili ed esprimano il prezzo di effettive e regolari operazioni di mercato.

Criteri di cancellazione

Le attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività o passività finanziarie o quando l'attività o passività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà delle stesse.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Il risultato della cessione di attività o passività finanziarie detenute per la negoziazione è imputato a conto economico nella voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

• Crediti

Si definiscono crediti attività finanziarie non derivate, aventi pagamenti fissi o determinabili che non sono stati quotati in un mercato attivo.

Criteri di iscrizione

I crediti e finanziamenti sono iscritti in bilancio inizialmente quando l'azienda diviene parte di un contratto di finanziamento ossia quando il creditore acquisisce il diritto al pagamento delle somme contrattualmente pattuite. Tale momento corrisponde alla data di erogazione del finanziamento. Il valore di iscrizione iniziale è pari al fair value dello strumento finanziario che corrisponde all'ammontare erogato comprensivo dei costi o proventi direttamente riconducibili allo stesso e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati. Non sono inclusi nel valore di iscrizione iniziale tutti gli oneri che sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o che sono riconducibili a costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di classificazione

I crediti includono i crediti verso banche ed enti finanziari, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita e tra le attività finanziarie iscritte al fair value con effetti a conto economico.

Criteri di valutazione

I crediti sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è il valore a cui la stessa è stata misurata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, e dedotta qualsiasi riduzione (a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità).

Il criterio dell'interesse effettivo è il metodo di calcolo del costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria (o gruppo di attività e passività finanziarie) e di ripartizione degli interessi attivi o passivi lungo la relativa durata. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario. Al fine della determinazione del tasso di interesse effettivo è necessario valutare i flussi finanziari tenendo in considerazione tutti i termini contrattuali dello strumento finanziario (per esempio, il pagamento anticipato, un'opzione all'acquisto o simili), ma non vanno considerate perdite future su crediti. Il calcolo include tutti gli oneri e punti base pagati o ricevuti tra le parti di un contratto che sono parte integrante del tasso di interesse effettivo, i costi di transazione, e tutti gli altri premi o sconti. Il costo ammortizzato è calcolato per tutti i crediti aventi durata originaria pari o superiore a diciotto mesi in considerazione del fatto che per scadenze inferiori il processo di attualizzazione non produce di norma effetti significativi. I crediti, la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione, sono iscritti al valore nominale.

Il tasso di interesse effettivo rilevato inizialmente è quello (originario) che viene sempre utilizzato anche per attualizzare i previsti flussi di cassa e determinare il costo ammortizzato, successivamente alla rilevazione iniziale.

Ad ogni data di bilancio o situazione infrannuale viene accertata l'eventuale obiettiva evidenza che un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie abbia subito una riduzione di valore.

Criteri di cancellazione

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari dagli stessi derivanti o quando tali attività finanziarie sono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà. In caso contrario i crediti continuano ad essere rilevati in bilancio, sebbene la loro titolarità giuridica sia trasferita ad un terzo, per un importo pari al coinvolgimento residuo.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi derivanti da "Crediti verso banche" sono iscritti nella voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati" del conto economico in base al principio della competenza temporale.

• Attività Materiali

Sono definite "Attività ad uso funzionale" le attività tangibili possedute per essere utilizzate ai fini dell'espletamento dell'attività sociale ed il cui utilizzo è ipotizzato su un arco temporale maggiore dell'esercizio.

Sono definite "Attività detenute a scopo di investimento" le proprietà possedute con la finalità di percepire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito.

Sono ricomprese tra le attività materiali (ad uso funzionale e detenute a scopo di investimento) anche

quelle iscritte a seguito di contratti di leasing finanziario sebbene la titolarità giuridica delle stesse rimanga in capo all'azienda locatrice.

Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono iscritte inizialmente ad un valore pari al costo (nella voce 110 "Attività Materiali"), comprensivo di tutti i costi direttamente connessi alla messa in funzione del bene ed alle imposte e tasse di acquisto non recuperabili. Tale valore è successivamente incrementato delle spese sostenute da cui ci si aspetta di godere dei benefici futuri. I costi di manutenzione ordinaria effettuata sull'attività sono rilevati a conto economico nel momento in cui si verificano.

Il costo di un'attività materiale è rilevato come un'attività se, e soltanto se:

- è probabile che i futuri benefici economici associati al bene affluiranno all'azienda;
- il costo del bene può essere attendibilmente determinato.

Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono i mobili, gli impianti, le macchine elettroniche e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività materiali strumentali sono iscritte al costo, come sopra definito, al netto degli ammortamenti cumulati e di qualsiasi perdita durevole di valore cumulata. Il valore ammortizzabile, pari al costo meno il valore residuo (ossia l'ammontare previsto che si otterrebbe normalmente dalla dismissione, dedotti i costi attesi di dismissione, se l'attività fosse già nelle condizioni, anche di vecchiaia, previste alla fine della sua vita utile), è ripartito sistematicamente lungo la vita utile dell'attività materiale adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti. La vita utile, oggetto di periodica revisione al fine di rilevare eventuali stime significativamente difformi dalle precedenti, è definita come il periodo di tempo nel quale ci si attende che un'attività sia utilizzabile dall'azienda.

L'ammortamento di una attività ha inizio quando la stessa è disponibile per l'uso e cessa quando l'attività è eliminata contabilmente. Di conseguenza, l'ammortamento non cessa quando l'attività diventa inutilizzata o non è più in uso o è destinata alla dismissione a meno che l'attività non sia completamente ammortizzata. Ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale si procede alla verifica dell'eventuale esistenza di indicazioni che dimostrino la perdita di valore subita da un'attività. La perdita risulta dal confronto tra il valore di carico dell'attività materiale ed il minor valore di recupero. Quest'ultimo è il maggior valore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. La perdita viene iscritta immediatamente a conto economico nella voce 170 "Rettifiche di valore nette su attività materiali"; in tale voce confluisce anche l'eventuale futura ripresa di valore qualora vengano meno i motivi che hanno originato la precedente svalutazione.

Criteri di cancellazione

L'attività materiale è eliminata dal bilancio al momento della dismissione o quando la stessa è permanentemente ritirata dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'ammortamento sistematico è contabilizzato al conto economico alla voce 170 "Rettifiche di valore nette su attività materiali".

Le eventuali plusvalenze o le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione dell'attività materiale, pari alla differenza tra il corrispettivo netto di cessione ed il valore contabile dell'attività, sono rilevate a conto economico nella voce 240 "Utili (Perdite) da cessione di investimenti".

• **Attività immateriali**

E' definita immateriale un'attività non monetaria, identificabile, priva di consistenza fisica ed utilizzata nell'espletamento dell'attività sociale, e dalla quale sono attesi benefici economici futuri per l'impresa.

L'attività è identificabile quando:

- è separabile, ossia capace di essere separata o scorporata e venduta, trasferita, data in licenza, locata o scambiata;
- deriva da diritti contrattuali o altri diritti legali indipendentemente dal fatto che tali diritti siano trasferibili o separabili da altri diritti e obbligazioni.

I benefici economici futuri derivanti da un'attività immateriale possono includere i proventi originati dalla vendita di prodotti o servizi, i risparmi di costo od altri benefici derivanti dall'utilizzo dell'attività.

Criteri di iscrizione

L'attività, esposta nella voce di stato patrimoniale 120 "Attività immateriali", è iscritta al costo ed eventuali spese successive all'iscrizione iniziale sono capitalizzate solo se in grado di generare benefici economici futuri e solo se tali spese possono essere determinate ed attribuite all'attività in modo attendibile.

Il costo di un'attività immateriale include:

- il prezzo di acquisto incluse eventuali imposte e tasse su acquisti non recuperabili dopo aver dedotto sconti commerciali e abbuoni;
- qualunque costo diretto per predisporre l'attività all'utilizzo.

Criteri di classificazione

Le attività immateriali includono il software applicativo ad utilizzazione pluriennale.

Criteri di valutazione

Successivamente all'iscrizione iniziale le attività immateriali a vita utile definita sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti complessivi e delle perdite di valore eventualmente verificatesi.

L'ammortamento è calcolato su base sistematica lungo la miglior stima della vita utile dell'immobilizzazione utilizzando il metodo di ripartizione a quote costanti.

Il processo di ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'uso e cessa alla data in cui l'attività è eliminata contabilmente.

Le attività immateriali aventi vita utile indefinita sono iscritte al costo al netto delle eventuali perdite di valore. Per tali attività non si procede al calcolo dell'ammortamento e sono sottoposte annualmente ad un processo di valutazione per verificare l'adeguatezza del valore contabile.

Le perdite di valore che risultano dalla differenza tra il valore d'iscrizione delle attività ed il valore recuperabile sono iscritte, come le eventuali riprese di valore, nella voce 180 "Rettifiche di valore nette su attività immateriali".

Criteri di cancellazione

L'attività immateriale è cancellata dal bilancio a seguito di dismissione ovvero quando nessun beneficio economico futuro è atteso per il suo utilizzo o dismissione.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'ammortamento sistematico è contabilizzato al conto economico alla voce 180 "Rettifiche di valore nette su attività immateriali".

Le eventuali plusvalenze o le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione dell'attività

immateriale, pari alla differenza tra il corrispettivo netto di cessione ed il valore contabile dell'attività, sono rilevate a conto economico nella voce 240 "Utili (Perdite) da cessione di investimenti".

• **Fiscalità corrente e differita**

Il rispetto del principio di competenza economica esige che in bilancio le imposte sul reddito d'esercizio siano computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

Le differenze che si producono tra l'utile civile e il reddito imponibile possono essere temporanee o permanenti, a seconda che lo sfasamento tra la rilevanza civilistica e fiscale di specifici proventi o oneri sia destinato o meno a riassorbirsi in futuro.

Le differenze permanenti non hanno effetto nei successivi esercizi e non richiedono alcun aggiustamento contabile dell'importo delle imposte iscritte in conto economico; quelle temporanee producono nell'esercizio un risparmio o un aggravio di imposte che sarà recuperato negli esercizi successivi e creano divergenze tra imposte dovute e imposte di competenza dell'esercizio.

Da ciò discende che occorre rilevare non solo la fiscalità "corrente", ossia quella calcolata secondo le regole tributarie, ma anche la fiscalità "differita", ossia quella che si origina per effetto delle anzidette differenze temporanee e che verrà liquidata o recuperata nei periodi successivi.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste una elevata probabilità di recupero, valutata sulla base della capacità della società di generare nei successivi esercizi dei redditi imponibili.

Le attività fiscali e le passività fiscali differite sono oggetto di costante monitoraggio e sono valutate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, sulla base delle aliquote fiscali e della normativa fiscale stabilite da provvedimenti di legge.

• **Debiti e titoli in circolazione**

Criteri di classificazione

I debiti verso clientela, debiti verso banche e titoli in circolazione sono rappresentati da strumenti finanziari (diversi dalle passività di negoziazione) che configurano le forme tipiche della provvista fondi realizzata dalla banca presso la clientela, presso altre banche oppure incorporata in titoli. Ricomprendono anche eventuali passività derivanti da operazioni di leasing finanziario.

Criteri di iscrizione

Le passività sono iscritte in bilancio secondo il principio della data di regolamento. La contabilizzazione iniziale avviene al valore corrente, valore che di norma corrisponde all'importo riscosso dalla banca. Il valore di prima iscrizione include anche eventuali costi e ricavi di transazione anticipati e direttamente attribuibili a ciascuna passività; non sono inclusi nel valore iniziale tutti gli oneri che vengono recuperati a carico della controparte creditrice o che sono riconducibili a costi interni di natura amministrativa.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo. Le passività a breve termine rimangono iscritte per il valore incassato.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi.

• **Operazioni in valuta**

Criteri di iscrizione

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Criteri di valutazione

Alla data di chiusura dell'esercizio le eventuali poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate al tasso di cambio della data di chiusura esercizio.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

• **Altre informazioni**

Trattamento di Fine Rapporto

Il trattamento di fine rapporto viene iscritto in bilancio sulla base del suo valore attuariale. Per il calcolo attuariale del trattamento di fine rapporto è stata richiesta ed ottenuta la relazione di un attuario iscritto all'Albo Nazionale degli Attuari, pubblicato a cura dell'Ordine Nazionale degli Attuari.

Il metodo di attualizzazione utilizzato è stato quello della "Projected Unit Credit Cost" che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato.

Gli utili e le perdite attuariali, definiti quale differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale degli impegni, dal 1° gennaio 2013, in seguito all'obbligo di applicazione del nuovo IAS19 revised, vengono rilevati nel 'prospetto della redditività complessiva' ed in una specifica riserva da valutazione presente nel patrimonio netto.

Ricavi

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile..

Costi

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti e quando ha luogo una diminuzione dei benefici economici futuri che possono essere quantificati attendibilmente.

A.4 Informativa sul FAIR VALUE

A.4.5.1 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE SU BASE RICORRENTE: RIPARTIZIONE PER LIVELLI DI FAIR VALUE.

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	2013			2012		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	10,170,317			21,793,856		
2. Attività finanziarie valutate al fair value						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
4. Derivati di copertura						
5. Attività materiali						
6. Attività immateriali						
Totale	10,170,317			21,793,856		
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie valutate al fair value						
3. Derivati di copertura						
Totale						

Legenda:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

A.4.5.4 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ NON VALUTATE AL FAIR VALUE O VALUTATE AL FAIR VALUE SU BASE NON RICORRENTE: RIPARTIZIONE PER LIVELLI DI FAIR VALUE

	2013				2012			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente								
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza								
2. Crediti verso banche	19,409,624			19,409,624	24,314,874			24,314,874
3. Crediti verso la clientela								
4. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
5. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale								
1. Debiti verso banche								
2. Debiti verso clientela	8,137,486			8,137,486	23,012,186			23,012,186
3. Titoli in circolazione								
4. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale								

Il fair value corrisponde al valore di bilancio in quanto trattasi di depositi a vista.

Legenda:

VB= Valore di bilancio

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale attivo

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE: COMPOSIZIONE

	2013	2012
a) Cassa	2,110	4,202
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	2,498,930	2,502,349
Totale	2,501,040	2,506,551

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

2.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

Voci/Valori	2013			2012		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A Attività per cassa						
1. Titoli di debito	10,170,317			16,179,806		
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito	10,170,317			16,179,806		
2. Titoli di capitale				281,903		
3. Quote di O.I.C.R.				1,157,932		
4. Finanziamenti				3,986,813		
4.1 Pronti contro termine attivi				3,986,813		
4.2 Altri						
Totale A	10,170,317			21,606,454		
B Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari				187,402		
1.1 di negoziazione				187,402		
1.2 connessi con la fair value option						
1.3 altri						
2. Derivati creditizi						
2.1 di negoziazione						
2.2 connessi con la fair value option						
2.3 altri						
Totale B				187,402		
Totale (A+B)	10,170,317			21,793,856		

I titoli di debito in portafoglio a fine esercizio rientrano nella normale attività di negoziazione conto proprio.

2.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE:
COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI

Voci/Valori	Totale 2013	Totale 2012
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	10,170,317	16,179,806
a) Governi e Banche Centrali	7,871,268	12,282,554
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	2,295,643	3,370,500
d) Altri emittenti	3,406	526,752
2. Titoli di capitale		281,903
a) Banche		41,273
b) Altri emittenti:		240,630
- imprese di assicurazione		
- società finanziarie		39,892
- imprese non finanziarie		200,738
- altri		
3. Quote di O.I.C.R.		1,157,932
4. Finanziamenti		3,986,813
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		3,986,813
Totale A	10,170,317	21,606,454
B. Strumenti derivati		
a) Banche		187,402
b) Clientela		
Totale B		187,402
Totale (A+B)	10,170,317	21,793,856

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza degli emittenti è stata effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Banca d'Italia.

**2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE PER CASSA DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE:
VARIAZIONI ANNUE**

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	16,179,806	281,903	1,157,932	3,986,813	21,606,454
B. Aumenti					
B1. Acquisti	7,399,370,787	781,529	13,642,376	4,236,489,934	11,650,284,626
B2. Variazioni positive di fair value	18,524				18,524
B3. Altre variazioni	5,935,082	12,585	45,041	12,038	6,004,746
C. Diminuzioni					
C1. Vendite	7,379,368,306	1,069,235	14,763,667	4,240,488,202	11,635,689,409
C2. Rimborsi	29,865,725				29,865,725
C3. Variazioni negative di fair value	24,140				24,140
C4. Trasferimenti ad altri portafogli					
C5. Altre variazioni	2,075,711	6,781	81,682	583	2,164,758
D. Rimanenze finali	10,170,317	0	0	0	10,170,317

Sezione 6 – Crediti verso banche – Voce 60

6.1 CREDITI VERSO BANCHE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

Tipologia operazioni / Valori	Totale 2013			Totale 2012				
	VB	FV			VB	FV		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
A. Crediti verso Banche Centrali								
1. Depositi vincolati								
2. Riserva obbligatoria								
3. Pronti contro termine								
4. Altri								
B. Crediti verso banche	19,409,624		19,409,624	24,314,874		24,314,874		
1. Finanziamenti								
1.1 Conti correnti e depositi liberi	19,330,610		19,330,610	24,262,489		24,262,489		
1.2 Depositi vincolati	79,014		79,014	52,385		52,385		
1.3 Altri finanziamenti:								
- Pronti contro termine attivi								
- Leasing finanziario								
- Altri								
2. Titoli di debito								
2.1 Titoli strutturati								
2.2 Altri titoli di debito								
Totale	19,409,624			24,314,874				

Il fair value corrisponde al valore di bilancio in quanto trattasi di depositi a vista.

Legenda

FV = fair value

VB = valore di bilancio

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

L'impegno della riserva obbligatoria viene adempiuto attraverso l'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane; l'importo pertanto compare nel rigo B. 2 "Depositi vincolati".

Nel dettaglio "B. 1 conti correnti e depositi liberi" è inclusa la liquidità della banca giacente presso gli Istituti di Credito a fine esercizio regolata alle normali condizioni di mercato e comprensiva delle competenze maturate a fine esercizio; sono ivi compresi i crediti per margini iniziali verso le clearing houses con l'intermediazione dell'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane; tali margini iniziali sono richiesti a fronte di posizioni su strumenti finanziari derivati quotati su mercati regolamentati detenute a fini di negoziazione.

Sezione 7 – Crediti verso clientela – Voce 70

7.1 CREDITI VERSO CLIENTELA: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

Tipologia operazioni/ Valori	Totale 2013						Totale 2012					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3
Acquistati		Altri	Acquistati					Altri				
Finanziamenti												
1. Conti correnti												
2. Pronti contro termine attivi												
3. Mutui												
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto												
5. Leasing finanziario												
6. Factoring												
7. Altri finanziamenti	1,963				1,963	6,841					6,841	
Titoli di debito												
8. Titoli strutturati												
9. Altri titoli di debito												
Totale (valore di bilancio)	1,963					6,841						

La voce "7. Altri finanziamenti" è comprensiva unicamente di crediti per depositi cauzionali.

7.2 CREDITI VERSO CLIENTELA: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI

Tipologia operazioni/Valori	Totale 2013			Totale 2012		
	Bonis	Deteriorati		Bonis	Deteriorati	
		Acquistati	Altri		Acquistati	Altri
1. Titoli di debito:						
a) Governi						
b) Altri Enti pubblici						
c) Altri emittenti						
- imprese non finanziarie						
- imprese finanziarie						
- assicurazioni						
- altri						
2. Finanziamenti verso:	1,963			6,841		
a) Governi						
b) Altri Enti pubblici						
c) Altri soggetti	1,963			6,841		
- imprese non finanziarie						
- imprese finanziarie						
- assicurazioni						
- altri	1,963			6,841		
Totale	1,963			6,841		

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza degli emittenti è stata effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Banca d'Italia.

Sezione 11 - Attività materiali – Voce 110

11.1 ATTIVITÀ MATERIALI: COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ VALUTATE AL COSTO		
Attività/Valori	Totale 2013	Totale 2012
1. Attività di proprietà	3,308,110	3,610,957
a) terreni	42.000	
b) fabbricati	2,064,075	2,082,768
c) mobili	283,216	335,314
d) impianti elettronici	918,819	1,192,875
e) altre		
2. Attività acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale	3,308,110	3,610,957

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo ed ammortizzate in funzione dell'effettivo deperimento tecnico-economico. Non è mai stata effettuata alcuna rivalutazione.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per le varie categorie di cespiti sono le seguenti:

CATEGORIA CESPITE	ALIQUOTA
Immobili	3
Macchinari ed attrezzature varie	15
Mobili e arredi	15
Macchine ufficio elettroniche	20
Impianti interni di comunicazione e telesegnalazione	25

11.5 ATTIVITÀ MATERIALI AD USO FUNZIONALE: VARIAZIONI ANNUE

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde		2,082,768	386,649	1,612,216		3,610,957
A.1 Riduzioni di valore totali nette		-	51,335	419,341		
A.2 Esistenze iniziali nette		2,082,768	335,314	1,192,875		3,610,957
B. Aumenti:	42,000	87,800	2,208	29,495		161,503
B.1 Acquisti		87,800	2,208	29,495		119,503
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni	42,000					42,000
C. Diminuzioni:		106,493	54,306	303,551		464,350
C.1 Vendite			109	300		409
C.2 Ammortamenti		64,493	52,561	295,356		412,410
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni		42,000	1,636	7,895		51,531
D. Rimanenze finali nette	42,000	2,064,075	283,216	918,819	-	3,308,110
D.1 Riduzioni di valore totali nette		64,493	92,696	593,276		
D.2 Rimanenze finali lorde	42,000	2,128,568	375,912	1,512,095	-	3,308,110
E. Valutazione al costo						

Sezione 12 - Attività immateriali - Voce 120

Le attività immateriali valutate al costo sono rappresentate per intero dalle spese capitalizzate per software, ammortizzate in un periodo massimo di cinque anni.

12.1 ATTIVITÀ IMMATERIALI: COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ

Attività/Valori	Totale 2013		Totale 2012	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento				
A.2 Altre attività immateriali	9,695		14,737	
A.2.1 Attività valutate al costo:	9,695		14,737	
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività	9,695		14,737	
A.2.2 Attività valutate al fair value:				
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività				
Totale	9,695		14,737	

12.2 ATTIVITÀ IMMATERIALI: VARIAZIONI ANNUE

	Avvia-mento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		Definita	Indefinita	Definita	Indefinita	
A. Esistenze iniziali				14,737		14,737
A.1 Riduzioni di valore totali nette						
A.2 Esistenze iniziali nette				14,737		14,737
B. Aumenti						
B.1 Acquisti						
B.2 Incrementi di attività immateriali interne						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value:						
- a patrimonio netto						
- a conto economico						
B.5 Differenze di cambio positive						
B.6 Altre variazioni						
C. Diminuzioni				5,042		5,042
C.1 Vendite						
C.2 Rettifiche di valore						
- Ammortamenti				5,042		5,042
- Svalutazioni:						

+ patrimonio netto					
+ conto economico					
C.3 Variazioni negative di fair value:					
- a patrimonio netto					
- a conto economico					
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione					
C.5 Differenze di cambio negative					
C.6 Altre variazioni					
D. Rimanenze finali nette				9,695	9,695
D.1 Rettifiche di valore totali nette					
E. Rimanenze finali lorde				9,695	9,695
F. Valutazione al costo					

Sezione 13 – Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 130 dell’attivo e Voce 80 del passivo

Nella presente sezione figurano le attività fiscali (correnti ed anticipate) e le passività fiscali (correnti e differite) rilevate, rispettivamente, nella voci 130 dell’attivo e 80 del passivo.

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

Il credito per imposte anticipate per differenze temporanee degli imponibili fiscali ammonta a complessivi euro 7.964.

13.2 Passività per imposte differite: composizione

Il debito per imposte differite per differenze temporanee degli imponibili fiscali ammonta a complessivi euro 1.653.

**13.3 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE ANTICIPATE
(IN CONTROPARTITA DEL CONTO ECONOMICO)**

	Totale 2013	Totale 2012
1. Importo iniziale	2,213	2,366
2. Aumenti	3,654	2,768
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore	3,654	2,768
d) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	2,921	2,921
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	2,921	2,921
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011		
b) altre		
4. Importo finale	2,946	2,213

**13.4 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE DIFFERITE
(IN CONTROPARTITA DEL CONTO ECONOMICO)**

	Totale 2013	Totale 2012
1. Importo iniziale	1,852	2,864
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	199	1,012
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	199	1,012
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	1,653	1,852

La Banca, a fine periodo, ha riesaminato la propria posizione fiscale e ha contabilizzato le "imposte anticipate" e le "imposte differite" iscritte secondo il principio della ragionevole certezza del recupero. La rilevazione è stata effettuata in base alla legislazione fiscale vigente. Lo sbilancio delle imposte anticipate e delle imposte differite rilevate/annullate nell'esercizio è stato iscritto a carico del conto economico alla Voce 260 "imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente".

13.5 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE ANTICIPATE (IN CONTROPARTITA DEL PATRIMONIO NETTO)

	Totale 2013	Totale 2012
1. Importo iniziale	916	916
2. Aumenti	4,102	
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili	4,102	
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irreversibilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	5,018	916

13.7 Altre informazioni

Le attività e le passività per imposte correnti espongono rispettivamente il credito nei confronti dell'erario per gli acconti d'imposta versati e le ritenute d'acconto subite ed il debito per le imposte di competenza dell'esercizio.

Attività per imposte correnti

Descrizione	Totale 2013	Totale 2012
Acconti IRES	471.180	425.000
Acconti IRAP	195.477	150.000
Ritenute di acconto	277	622
Altri crediti verso erario*	58.465	58.465
Totali	725.399	634.087

*In data 18/02/2013 è stata presentata istanza di rimborso IRES, ai sensi dell'art.2 comma 1-quater D.L. 201/2011, per mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato negli anni 2007, 2008, 2009, 2010 e 2011. Tale importo è contabilizzato alla voce imposte di conto economico.

Passività per imposte correnti

Descrizione	Totale 2013	Totale 2012
Accantonamento IRES	331.600	416.071
Accantonamento IRAP	126.216	168.693
Totali	457.816	584.764

Sezione 15 – Altre attività – Voce 150

15.1 Altre attività composizione

Descrizione	Totale 2013	Totale 2012
Risconti e ratei attivi	100,280	127,160
Anticipi a fornitori	3,500	14,959
Altre partite minori	5,537	304
Operazioni su titoli da accreditare*	7,505,114	1,470,845
Acconto imposta regime amministrato	127,063	
Acconto imposta di bollo 2014	174,330	
Totali	7,915,824	1,613,268

* Trattasi di operazioni cosiddette "regular way" la cui valuta originaria di regolamento è scaduta alla data del 31/12/2013 e che sono state regolate al prezzo originario successivamente al 31/12/2013.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale passivo

Sezione 2 – Debiti verso clientela – Voce 20

2.1 DEBITI VERSO CLIENTELA: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA		
Tipologia operazioni/Valori	Totale 2013	Totale 2012
1. Conti correnti e depositi liberi	8,137,486	23,012,186
2. Depositi vincolati		
3. Finanziamenti		
3.1 Pronti contro termine passivi		
3.2 Altri		
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
5. Altri debiti		
Totale	8,137,486	23,012,186
Fair value - livello 1		
Fair value - livello 2		
Fair value - livello 3	8,137,486	23,012,186
Totale Fair value	8,137,486	23,012,186

Sezione 4 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 40

4.1 PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

Tipologia operazioni/Valori	Totale 2013					Totale 2012				
	VN	FV			FV *	VN	FV			FV *
		Livello1	Livello2	Livello3			Livello1	Livello2	Livello3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche										
2. Debiti verso clientela										
3. Titoli di debito										
3.1 Obbligazioni										
3.1.1 Strutturate										
3.1.2 Altre obbligazioni										
3.2 Altri titoli										
3.2.1 Strutturati										
3.2.2 Altri										
Totale A										
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari										
1.1 Di negoziazione							150			
1.2 Connessi con la fair value option										
1.3 Altri										
2. Derivati creditizi										
2.1 Di negoziazione										
2.2 Connessi con la fair value option										
2.3 Altri										
Totale B							150			
Totale (A+B)							150			

Legenda

FV = fair value

FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = valore nominale o nozionale

Sezione 8 – Passività fiscali – Voce 80

Si rinvia alla sezione 13 dell'attivo.

Sezione 10 – Altre passività – Voce 100**10.1 ALTRE PASSIVITÀ: COMPOSIZIONE**

	Totale 2013	Totale 2012
Debiti verso erario	1,074,971	1,445,073
Debiti verso enti previdenziali	110,325	138,325
Ratei passivi	203,362	239,676
Debiti verso fornitori	182,398	236,392
Operazioni su titoli da addebitare*	6,115,923	982,226
Altre partite minori	53,868	22,621
Totali	7,740,847	3,064,313

*Si rimanda alla nota della tabella 15.1

Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 110**11.1 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE: VARIAZIONI ANNUE**

	Totale 2013	Totale 2012
A. Esistenze iniziali	456,362	422,309
B. Aumenti		
B.1 Accantonamento dell'esercizio	61,726	38,757
B.2 Altre variazioni		
C. Diminuzioni		
C.1 Liquidazioni effettuate	144,707	3,212
C.2 Altre variazioni	14,553	1,492
D. Rimanenze finali	358,828	456,362
Totale	358,828	456,362

11.2 Altre informazioni

Le valutazioni attuariali sono state effettuate al 31 dicembre 2013 sulla base dei dati analitici forniti dal Consulente del lavoro.

Per le valutazioni attuariali sono state adottate le seguenti ipotesi demografiche ed economico-finanziarie:

Ipotesi demografiche

- Le probabilità di morte sono state desunte dalla popolazione italiana distinta per età e sesso rilevate dall'ISTAT nel 2000 e ridotte del 25%.
- Per la probabilità di eliminazione per invalidità assoluta e permanente del lavoratore di divenire invalido ed uscire dalla collettività aziendale sono state utilizzate tavole di invalidità correntemente usate nella pratica riassicurativa, distinte per età e sesso.
- Per l'epoca di pensionamento per il generico attivo si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria.
- Per le probabilità di uscita dall'attività lavorativa per le cause di dimissioni e licenziamenti è stata rilevata e considerata una frequenza di rotazione del 10,00% annuo.

- Per la probabilità di richiesta di anticipazione, è stato stimato ed utilizzato un tasso di richiesta del 3,00% annuo (percentuale dei dipendenti che ogni anno chiedono un anticipo di TFR). In merito al quantum dell'anticipo, è stato stimato e considerato il 70,00% del TFR in azienda.

Ipotesi economico-finanziarie

In merito all'andamento delle retribuzioni è stato stimato e condiviso con l'azienda un valore medio di crescita del 3,50% annuo, valore poi utilizzato per la proiezione dei salari complessivi.

Tasso di inflazione stimato 2,00%

Come tasso di sconto per le valutazioni è stato utilizzato il 3,17% come risulta alla data del 31/12/2013 dall'indice Iboxx Corporate AA con durate superiori ai 10 anni.

Analisi di sensitività dei principali parametri valutativi sui dati al 31 Dicembre 2013

Tasso di inflazione +0,25%	371.939,98
Tasso di inflazione -0,25%	357.176,52
Tasso di attualizzazione +0,25%	355.916,80
Tasso di attualizzazione -0,25%	373.337,11
Tasso di turnover +1%	363.448,84
Service Cost 2014	59.212,75
Duration del piano	15,4
Erogazioni previste nel 1° anno	48.444
Erogazioni previste nel 2° anno	36.837
Erogazioni previste nel 3° anno	39.081
Erogazioni previste nel 4° anno	40.937
Erogazioni previste nel 5° anno	42.431

Sezione 12 – Fondi per rischi ed oneri – Voce 120

12.1 FONDI PER RISCHI E ONERI: composizione

Voci/Valori	Totale 2013	Totale 2012
1.Fondi di quiescenza aziendali		
2. Altri fondi per rischi ed oneri	5,624	
2.1 controversie legali		
2.2 oneri per il personale		
2.3 altri	5,624	
Totale	5,624	

12.2 FONDI PER RISCHI E ONERI: variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
A. Esistenze iniziali			
B. Aumenti		5,624	5,624
B.1 Accantonamento dell'esercizio		5,624	5,624
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo			
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			
B.4 Altre variazioni			
C. Diminuzioni			
C.1 Utilizzo nell'esercizio			
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			
C.3 Altre variazioni			
D. Rimanenze finali		5,624	5,624

Al 31.12.2013 è stato prudenzialmente accantonato l'importo massimo previsto (pari ad Euro 5.624) dal Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi per interventi già deliberati.

Sezione 14 – Patrimonio dell'impresa - Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200

Nella sezione è illustrata la composizione dei conti relativi al capitale e alle riserve della banca.

14.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Il capitale sociale è suddiviso in n. 7.600 azioni ordinarie del valore unitario di € 1.000.

14.2 CAPITALE - NUMERO AZIONI: VARIAZIONI ANNUE

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	7,600	
- interamente liberate	7,600	
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)		
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	7,600	
B. Aumenti		
B.1 Nuove emissioni		
- a pagamento:		
- operazioni di aggregazioni di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre		
- a titolo gratuito:		
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre		

B.2 Vendita di azioni proprie		
B.3 Altre variazioni		
C. Diminuzioni		
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	7,600	
D.1 Azioni proprie (+)		
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	7,600	
- interamente liberate	7,600	
- non interamente liberate		

14.4 Riserve di utili: altre informazioni

DESCRIZIONE	2013	2012
Riserva legale	1,186,238	1.124.820
Riserva statutaria	1,241,159	1.401.468
Altre riserve	15,318,131	14.724.016
Riserve di valutazione	17,435	42,328
Totali	17,762,963	17,292,632

In ottemperanza all'art. 2427, n.7-bis, C.C. si riporta quanto segue:

la riserva legale di euro 1.186.238 è disponibile, può essere utilizzata per copertura perdite.

Il fondo statutario di solidarietà sociale di euro 1.241.159 è non disponibile, sarà devoluto per scopi sociali.

La voce altre riserve di euro 15.318.131, è disponibile e distribuibile, può essere utilizzata per aumento di capitale, per copertura perdite, per distribuzione ai soci.

Non vi sono mai stati utilizzi di riserve per copertura perdite.

Altre Informazioni

1. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

Operazioni	2013	2012
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche	38,254	48,227
b) Clientela		
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche		
b) Clientela		
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo*	35,142,903	2,162,119
ii) a utilizzo incerto		

b) Clientela		
i) a utilizzo certo*	76,048,731	55,830,304
ii) a utilizzo incerto		
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
6) Altri impegni		
Totale	111,229,888	58,040,650

La voce 1-a evidenzia l'impegno verso il Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

*operazioni della Proprietà di compravendita titoli da regolare c.d. "regular way" (acquisti), a fronte delle quali sussistono Euro 109.776.415 di vendite

4. GESTIONE E INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI

Tipologia servizi	Importo
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	
a) Acquisti	
1. regolati	1,457,046,928
2. non regolati	19,473,527
b) Vendite	
1. regolate	1,314,719,953
2. non regolate	19,257,359
2. Gestioni portafogli	
a) individuali	140,740,989
b) collettive	
3. Custodia e amministrazione di titoli	
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	1,672,000
2. altri titoli	
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	
2. altri titoli	
c) titoli di terzi depositati presso terzi	20,362,056
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	10,170,317
4. Altre operazioni	92,390,288

* La voce 4 evidenzia la somma di acquisti (Euro 46.481.791) e vendite (Euro 45.908.497) relativi al servizio "Ricezione e trasmissione di ordini"

Parte C - Informazioni sul conto economico

Sezione 1 – Gli interessi - Voce 10 e 20

1.1 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI: COMPOSIZIONE

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 2013	Totale 2012
1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	410,254			410,254	150,841
2 Attività finanziarie disponibili per la vendita					
3 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
4 Crediti verso banche		162,968		162,968	94,851
5 Crediti verso clientela					
6 Attività finanziarie valutate al fair value		12,038		12,038	24,923
7 Derivati di copertura					
8 Altre attività					
Totale	410,254	175,006		585,260	270,615

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

L'ammontare complessivo al 31 dicembre 2013 degli interessi attivi su attività finanziarie in valuta ammonta a euro 7.040.

1.4 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI: COMPOSIZIONE

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 2013	Totale 2012
1. Debiti verso banche centrali					
2. Debiti verso banche	5,070			5,069	520
3. Debiti verso clientela					
4. Titoli in circolazione					
5. Passività finanziarie di negoziazione					
6. Passività finanziarie valutate al fair value	583			583	3,407
7. Altre passività e fondi					
8. Derivati di copertura					
Totale	5,653			5,652	3,927

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni**1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta**

L'ammontare complessivo al 31 dicembre 2013 degli interessi passivi su passività finanziarie in valuta ammonta a euro 5.069.

Sezione 2 – Le commissioni – Voci 40 e 50

2.1 COMMISSIONI ATTIVE: COMPOSIZIONE		
Tipologia servizi/Valori	Totale 2013	Totale 2012
a) garanzie rilasciate		
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:		
1. negoziazione di strumenti finanziari	877,378	861,626
2. negoziazione di valute		
3. gestioni di portafogli		
3.1. individuali	573,141	617,672
3.2. collettive		
4. custodia e amministrazione di titoli		
5. banca depositaria		
6. collocamento di titoli		
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	15,193	21,646
8. attività di consulenza		
8.1. in materia di investimenti		
8.2. in materia di struttura finanziaria		
9. distribuzione di servizi di terzi		
9.1. gestioni di portafogli		
9.1.1. individuali		
9.1.2. collettive		
9.2. prodotti assicurativi		
9.3. altri prodotti		
d) servizi di incasso e pagamento		
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione		
f) servizi per operazioni di factoring		
g) esercizio di esattorie e ricevitorie		
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio		
i) tenuta e gestione dei conti correnti		
j) altri servizi	24,830	
Totale	1,490,542	1,500,944

2.2 COMMISSIONI ATTIVE: CANALI DISTRIBUTIVI DEI PRODOTTI E SERVIZI

Canali/Valori	Totale 2013	Totale 2012
a) presso propri sportelli:		
1. gestioni patrimoniali	524,036	570,617
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		
b) offerta fuori sede:		
1. gestioni patrimoniali	49,105	47,055
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		
c) altri canali distributivi:		
1. gestioni patrimoniali		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		
Totale	573,141	617,672

2.3 COMMISSIONI PASSIVE: COMPOSIZIONE

Servizi/Valori	Totale 2013	Totale 2012
a) garanzie ricevute		
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione e intermediazione:		
1. negoziazione di strumenti finanziari	8,222	10,968
2. negoziazione di valute		
3. gestioni di portafogli		
3.1 proprie		
3.2 delegate da terzi		
4. custodia e amministrazione di titoli	432,880	332,225
5. collocamento di strumenti finanziari		
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	59,573	61,187
d) servizi di incasso e pagamento		
e) altri servizi	31,280	31,860
Totale	531,955	436,240

Le commissioni passive di negoziazione sono esclusivamente quelle relative ai mercati ai quali la banca accede per mezzo di broker.

Le provvigioni passive riconosciute ai promotori sono state inserite tra le commissioni passive alla voce "c) 6 offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi".

Nelle commissioni passive di custodia e amministrazione di titoli (c.4) sono evidenziati i seguenti importi:

- commissioni di settlement euro 372.158;
- commissioni di clearing euro 40.751;
- commissioni di custodia euro 19.971.

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI: COMPOSIZIONE

Voci/Proventi	Totale 2013		Totale 2012	
	dividendi	proventi da quote di O.I.C.R.	dividendi	proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		252	37,585	9,899
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita				
C. Attività finanziarie valutate al fair value				
D. Partecipazioni				
Totale		252	37,585	9,899

Sezione 4 – Il risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

4.1 RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE

Operazioni / Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	18,524	5,992,708	24,140	2,164,174	3,822,918
1.1 Titoli di debito	18,524	5,935,082	24,140	2,075,711	3,853,755
1.2 Titoli di capitale		12,585		6,781	5,804
1.3 Quote di O.I.C.R.		45,041		81,682	-36,641
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre					
2. Passività finanziarie di negoziazione					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre					
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio					-49,819
4. Strumenti derivati	0	749,404	0	1,038,960	-289,556
4.1 Derivati finanziari:					
- Su titoli di debito e tassi di interesse		253,580		544,630	-291,050
- Su titoli di capitale e indici azionari		495,824		494,330	1,494
- Su valute e oro					
- Altri					
4.2 Derivati su crediti					
Totale	18,524	6,742,112	24,140	3,203,134	3,483,543

Sezione 9 – Le spese amministrative – Voce 150

9.1 SPESE PER IL PERSONALE: COMPOSIZIONE		
Tipologia di spese/Valori	Totale 2013	Totale 2012
1) Personale dipendente		
a) salari e stipendi	922,310	1,100,749
b) oneri sociali	232,599	257,088
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	61,726	97,141
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definita		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definita		
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali		
i) altri benefici a favore dei dipendenti	37,712	37,577
2) Altro personale in attività		
3) Amministratori e sindaci	299,020	297,357
4) Personale collocato a riposo		
5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società		
Totale	1,553,367	1,789,912

La sottovoce a) salari e stipendi è diminuita per effetto della contrazione della componente variabile legata ai risultati della Banca.

La sottovoce e) accantonamento al trattamento di fine rapporto – personale dipendente, è così composta:

Service Cost 50.244 euro

Interest Cost 11.482 euro

Nella voce 3) Amministratori e sindaci sono compresi i compensi degli amministratori e dei sindaci ivi inclusi gli oneri previdenziali a carico dell'azienda.

9.2 NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI PER CATEGORIA	
Personale dipendente:	
a) dirigenti	
b) Quadri direttivi	4
c) restante personale dipendente	19.5
Altro personale	

9.5 ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE: COMPOSIZIONE

Dettaglio	Totale 2013	Totale 2012
Affitti e oneri accessori	22,340	34,344
Spese per servizi trasmissione dati	589,194	867,775
Spese per attività di negoziazione	328,309	349,053
Consulenze e servizi professionali	105,310	115,231
Compensi revisione contabile	61,003	62,837
Canoni licenze d'uso e servizi informatici in outsourcing	405,137	348,488
Contributi obbligatori e quote adesione ai mercati	86,425	97,823
Spese telefoniche ed energia elettrica	109,180	84,875
Erogazioni liberali	67,242	120,000
Imposta di bollo virtuale	188,931	74,631
Altre spese di carattere generale	159,980	98,425
Totale	2,123,051	2,253,482

Le spese per attività di negoziazione comprendono i corrispettivi pagati per l'attività di negoziazione sui mercati ai quali la banca aderisce direttamente.

Sezione 10 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 160

10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

Per quanto riguarda gli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri effettuati nell'esercizio, si rimanda alla tabella 12.2 di pag. 58.

Sezione 11 – Rettifiche di valore nette su attività materiali – Voce 170

11.1 RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI: COMPOSIZIONE

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà				
- Ad uso funzionale	412,409			412,409
- Per investimento				
A.2 Acquisite in leasing finanziario				
- Ad uso funzionale				
- Per investimento				
Totale	412,409			412,409

Sezione 12 – Rettifiche di valore nette su attività immateriali – Voce 180

12.1 RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI: COMPOSIZIONE

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà				
- Generate internamente dall'azienda				
- Altre	5,042			5,042
A.2 Acquisite in leasing finanziario				
Totale	5,042			5,042

Sezione 13 – Altri oneri e proventi di gestione – Voce 190

13.1 Altri oneri di gestione: composizione

L'importo complessivo degli altri oneri di gestione per l'anno 2013 è pari a euro 5.602. Nel 2012 era pari a Euro 6.372.

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

L'importo complessivo degli altri proventi di gestione per l'anno 2013 è pari a euro 228.616. Nel 2012 era pari a Euro 91.342

La componente principale degli altri proventi di gestione sono la rivalsa imposta di bollo per complessivi euro 188.932.

Sezione 17 – Utili (perdite) da cessioni di investimenti – Voce 240

17.1 UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI: COMPOSIZIONE

Componente reddituale/Valori	Totale 2013	Totale 2012
A. Immobili		
- Utili da cessione		
- Perdite da cessione		
B. Altre attività		
- Utili da cessione	250	
- Perdite da cessione	9,781	
RISULTATO NETTO	-9,531	

Sezione 18 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 260

**18.1 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE:
COMPOSIZIONE**

Componenti reddituali/Valori	Totale 2013	Totale 2012
1. Imposte correnti (-)	-457,816	-584,764
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)		58,465
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti di cui alla legge n.214/2011 (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	199	15,903
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	733	1,012
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	-456,884	-509,384

Le aliquote utilizzate per la determinazione della fiscalità sia differita sia corrente sono quelle previste dalla vigente normativa.

**18.2 RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE TEORICO E
ONERE FISCALE EFFETTIVO DI BILANCIO**

IRES	2013
Utile (Perdita) ante imposte	1,141,603
IRES teorica del 36%	410,977
Imposta su variazioni in aumento	44,133
Imposta su variazioni in diminuzione	-123,511
IRES corrente effettiva 29.05%	331,600
IRAP	2013
Utile (Perdita) ante imposte	1,141,603
IRAP teorica del 5.57%	63,587
Imposta su ricavi non imponibili	-12,741
Imposta su costi non deducibili	75,370
IRAP corrente effettiva 11.06%	126,216

Sezione 21 – Utile per azione

L'utile per azione, calcolato come rapporto tra l'ammontare dell'utile di esercizio ed il numero di azioni ordinarie, ammonta a 90 Euro.

Parte D – Redditività complessiva

Prospetto della redditività complessiva

PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA			
Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10. Utile (Perdita) d'esercizio	1,141,603	(456,884)	684,719
20. Attività materiali			
30. Attività immateriali			
40. Piani a benefici definiti	-17,435	-7,458	-24,893
50. Attività non correnti in via di dismissione			
60. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
70. Copertura di investimenti esteri:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
80. Differenze di cambio:			
a) variazioni di valore			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
90. Copertura dei flussi finanziari:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
- rettifiche da deterioramento			
- utili/perdite da realizzo			
c) altre variazioni			
110. Attività non correnti in via di dismissione:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
120. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
- rettifiche da deterioramento			
- utili/perdite da realizzo			
c) altre variazioni			
130. Totale altre componenti reddituali			
140. Redditività complessiva (Voce 10+130)	1,124,168	(464,342)	659,826

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

In ottemperanza a quanto previsto dalla Circolare della Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006 "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche", titolo IV, capitolo 1, la banca rende noto che le informazioni riguardanti l'adeguatezza patrimoniale e l'esposizione ai rischi sono pubblicate sul proprio sito internet www.bancasimetica.com

Sezione 1 – Rischio di credito

• Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Banca Simetica non effettua al momento attività di credito, il core business sociale si estrinseca nell'attività di negoziazione effettuata principalmente sui mercati di Borsa Italiana, London Stock Exchange, MTS e sul mercato Eurex, nonché su taluni MTF ed OTC; di conseguenza non è al momento soggetta al rischio di credito tipico delle istituzioni bancarie, se non marginalmente, in connessione con il deposito delle eventuali eccedenze liquide di breve periodo presso conti di corrispondenza di banche con cui la società intrattiene rapporti.

Il rischio di insolvenza delle controparti è principalmente legato con il mancato rispetto degli obblighi derivanti dai contratti di compravendita degli strumenti finanziari negoziati sui mercati.

Per l'operatività su altri mercati regolamentati e fuori dai mercati regolamentati, ove il regolamento avviene per il tramite della stanza di compensazione contro pagamento o consegna dei titoli, è presente un rischio di controparte, seppur limitato ai soli giorni di valuta.

In tal modo invece di rischio di credito si configura un rischio di controparte, che dipende dal cosiddetto rischio di pre-regolamento, ovvero dal rischio di sostituzione delle operazioni poste in essere con le controparti che dovessero risultare inadempienti. Tale rischio è dunque connesso con il verificarsi di una duplice condizione:

- l'inadempienza della controparte (di norma connessa con il fallimento della stessa);
- la modifica in senso sfavorevole del prezzo degli strumenti finanziari negoziati dalla data di negoziazione originaria alla data di sostituzione.

Inoltre è configurabile anche un rischio di regolamento, connesso con la mancata consegna, alla scadenza del contratto, dei titoli o degli importi di denaro dovuti dalla controparte.

Per mitigare tale rischio Banca Simetica aderisce in modo indiretto ai sistemi di liquidazione gestiti da Monte Titoli e Cassa di Compensazione e garanzia

2. Politiche di gestione del rischio di credito

Per quanto riguarda il rischio di credito connesso con il deposito delle eventuali eccedenze liquide di breve periodo presso conti di corrispondenza sono presenti limiti massimi di esposizione per ogni singola controparte.

Per l'operatività sui mercati finanziari sprovvisti di controparte centrale è previsto un limite per controparte basato su un modello Var di tipo parametrico.

Inoltre è previsto un elenco di controparti di mercato autorizzate dal Consiglio d'Amministrazione, per l'operatività fuori dai mercati regolamentati e da tutti i mercati in cui il regolamento non avviene in modo automatico e per operazioni legate alle negoziazioni in contropartita diretta con la clientela.

Ai responsabili delle aree operative coinvolte spetta una funzione di monitoraggio continuo relativo a tutte le transazioni per le quali esiste rischio di pre-regolamento.

E' inoltre presente un sistema di verifica giornaliera e relativi limiti riguardanti il calcolo del potenziale costo di sostituzione inerente il rischio di regolamento tra gli uffici Back Office, Risk Management e le aree operative di front office coinvolte.

La funzione di Risk Management effettua un controllo di secondo livello, verificando giornalmente il rispetto dei limiti con un applicativo informatico sviluppato internamente.

I risultati dei controlli di secondo livello vengono comunicati, mediante adeguata reportistica, all'Amministratore Delegato, alla funzione di Revisione Interna ed, in casi di superamenti di soglie maggiormente rischiose e/o di perdita massima, anche al Consiglio di Amministrazione.

• **Informazioni di natura quantitativa**

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER PORTAFOGLI DI APPARTENENZA E PER QUALITÀ CREDITIZIA (VALORI DI BILANCIO)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					10,170,317	10,170,317
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
4. Crediti verso banche					19,409,624	19,409,624
5. Crediti verso clientela					1,963	1,963
6. Attività finanziarie valutate al fair value						
7. Attività finanziarie in corso di dismissione						
8. Derivati di copertura						
Totale 2013					29,581,904	29,581,904
Totale 2012					44,675,736	44,675,736

A.1.2 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER PORTAFOGLI DI APPARTENENZA E PER QUALITÀ CREDITIZIA (VALORI LORDI E NETTI)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate			In bonis			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				10,170,317		10,170,317	10,170,317
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita							
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza							
4. Crediti verso banche				19,409,624		19,409,624	19,409,624
5. Crediti verso clientela				1,963		1,963	1,963
6. Attività finanziarie valutate al fair value							
7. Attività finanziarie in corso di dismissione							
8. Derivati di copertura							
Totale 2013				29,581,904		29,581,904	29,581,904
Totale 2012				44,675,736		44,675,736	44,675,736

**A.1.3 ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E FUORI BILANCIO VERSO BANCHE:
VALORI LORDI E NETTI**

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze				
b) Incagli				
c) Esposizioni ristrutturate				
d) Esposizioni scadute				
e) Altre attività	19,409,624			19,409,624
TOTALE A	19,409,624			19,409,624
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate				
b) Altre				
TOTALE B				

**A.1.6 ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E FUORI BILANCIO VERSO CLIENTELA:
VALORI LORDI E NETTI**

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze				
b) Incagli				
c) Esposizioni ristrutturate				
d) Esposizioni scadute				
f) Altre attività	1,963			1,963
TOTALE A	1,963			1,963
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate				
b) Altre				
TOTALE B				

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

**A.2.1 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI PER CASSA E "FUORI BILANCIO"
PER CLASSI DI RATING ESTERNI**

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	Inferiore a B-		
A. Esposizioni per cassa		7,871,268	20,911,902	666,114		51,644	80,977	29,581,904
B. Derivati								
B.1 Derivati finanziari								
B.2 Derivati creditizi								
C. Garanzie rilasciate								
D. Impegni a erogare fondi								
E. Altre								
Totale		7,871,268	20,911,902	666,114		51,644	80,977	29,581,904

Rating delle agenzie Standard & Poor's, Moody's, Fitch e DBRS.

Tabella di raccordo rating

Standard & Poor's/ Fitch	Moody's	DBRS
AAA	Aaa	AAA
AA+	Aa1	AA HIGH
AA	Aa2	AA
AA-	Aa3	AA LOW
A+	A1	A HIGH
A	A2	A
A-	A3	A LOW
BBB+	Baa1	BBB HIGH
BBB	Baa2	BBB
BBB-	Baa3	BBB LOW
BB+	Ba1	BB HIGH
BB	Ba2	BB
BB-	Ba3	BB LOW
B+	B1	B HIGH
B	B2	B
B-	B3	B LOW
CCC+	Caa	CCC HIGH
CCC	Ca	CCC
CCC-	C	CCC LOW
D	/	D
	/	
	/	

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

B.1 DISTRIBUZIONE SETTORIALE DELLE ESPOSIZIONI PER CASSA E "FUORI BILANCIO" VERSO CLIENTELA (VALORE DI BILANCIO)

Esposizioni/ Controparti	Governi			Altri enti pubblici			Società finanziarie			Imprese di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Espos. Netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio
A. Esposizioni per cassa																		
A.1 Sofferenze																		
A.2 Incagli																		
A.3 Esposizioni ristrutturate																		
A.4 Esposizioni scadute																		
A.5 Altre esposizioni																1,963		
Totale A																1,963		
B. Esposizioni "fuori bilancio"																		
B.1 Sofferenze																		
B.2 Incagli																		
B.3 Altre attività deteriorate																		
B.4 Altre esposizioni																		
Totale B																		
Totale (A+B) 2013																1,963		
Totale (A+B) 2012																6,841		

B.2 DISTRIBUZIONE SETTORIALE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E "FUORI BILANCIO" VERSO CLIENTELA (VALORE DI BILANCIO)

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze										
A.2 Incagli										
A.3 Esposizioni ristrutturate										
A.4 Esposizioni scadute										
A.5 Altre esposizioni	1,963									
TOTALE	1,963									
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli										
B.3 Altre attività deteriorate										
B.4 Altre esposizioni										
Totale (A+B) 2013	1,963									
Totale (A+B) 2012	6,841									

**B.3 DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E
"FUORI BILANCIO" VERSO BANCHE (VALORE DI BILANCIO)**

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze										
A.2 Incagli										
A.3 Esposizioni ristrutturate										
A.4 Esposizioni scadute										
A.5 Altre esposizioni	19,409,624									
TOTALE A	19,409,624									
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli										
B.3 Altre attività deteriorate										
B.4 Altre esposizioni										
TOTALE B										
Totale (A+B) 2013	19,409,624									
Totale (A+B) 2012	24,314,874									

B.4 GRANDI RISCHI

La banca detiene al 31.12.2013 esposizioni per un importo superiore al 10% del Patrimonio di Vigilanza sia nei confronti dell' Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane sia di Banca Monte dei Paschi di Siena. Gli ammontari detenuti sono pari, rispettivamente, a euro 13.196.729 (valore ponderato pari a euro 0) e a euro 5.425.796 (valore ponderato pari a euro 310.819). Tali posizioni, rappresentate in misura assolutamente prevalente da depositi a vista, non costituiscono un grande rischio secondo la normativa vigente.

Sezione 2 - Rischi di mercato

2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - portafoglio di negoziazione di vigilanza

• Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

L'esposizione al rischio di tasso di interesse è legata essenzialmente alla negoziazione di titoli obbligazionari e strumenti derivati; l'esposizione al rischio di prezzo è, invece, connessa alla negoziazione di tutte le tipologie di titoli senza distinzione alcuna.

Gli operatori dei desks relativi alla Gestione Tesoreria e Conto Proprio negoziano strumenti finanziari standardizzati con un'ottica di arbitraggio, ciò consente di minimizzare sia i rischi di tasso di interesse sia i rischi di prezzo.

In particolare i traders effettuano operazioni di arbitraggio seguendo le disposizioni contenute nell'apposita procedura "Gestione dei portafogli titoli della proprietà per attività di arbitraggio e di tesoreria", nella quale si fa obbligo agli operatori di:

- effettuare le operazioni di copertura nel più breve arco di tempo possibile;
- gestire il portafoglio di arbitraggio in modo da minimizzare i rischi descritti dal "Manuale mappatura rischi";
- rispettare i limiti di operatività stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, riportati nel "Manuale di procedura controllo rischi".

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

L'esposizione al rischio di tasso di interesse è legata essenzialmente alla negoziazione di titoli obbligazionari e strumenti derivati; l'esposizione al rischio di prezzo è, invece, connessa alla negoziazione di tutte le tipologie di titoli senza distinzione alcuna.

Gli operatori dei desks relativi alla Gestione Tesoreria e Conto Proprio negoziano strumenti finanziari standardizzati con un'ottica di arbitraggio, ciò consente di minimizzare sia i rischi di tasso di interesse sia i rischi di prezzo.

In particolare i traders effettuano operazioni di arbitraggio seguendo le disposizioni contenute nell'apposita procedura "Gestione dei portafogli titoli della proprietà per attività di arbitraggio e di tesoreria", nella quale si fa obbligo agli operatori di:

- controllo di primo livello: Responsabile Tesoreria e Conto Proprio;
- controllo di secondo livello: Funzione di Risk Management;
- controllo di terzo livello: Funzione di Revisione Interna.

Il controllo del rispetto dei limiti stabiliti dal Consiglio di Amministrazione spetta in primo luogo al Responsabile della Gestione Tesoreria e Conto Proprio.

L'operatore, al superamento di uno dei limiti, deve ripristinare le posizioni entro i citati limiti. In ogni caso, senza deroga alcuna, il limite deve essere ripristinato entro la giornata in cui è stato superato.

E' inoltre definito un limite di perdita massima al raggiungimento del quale la posizione dev'essere chiusa. L'Amministratore Delegato può autorizzare temporaneamente gli sconfinamenti operativi definendo le azioni correttive.

La funzione di Risk Management effettua, oltre ad un monitoraggio in tempo reale in via continuativa, un controllo di secondo livello, verificando giornalmente il rispetto dei limiti con un applicativo informatico sviluppato internamente.

I risultati di questi controlli vengono comunicati, mediante adeguata reportistica, all'Amministratore Delegato, alla funzione di Revisione Interna ed, in casi di superamenti di soglie maggiormente rischiose e/o di perdita massima, anche al Consiglio di Amministrazione.

• **Informazioni di natura quantitativa**

1. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA (DATA DI RIPREZZAMENTO) DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CASSA E DERIVATI FINANZIARI

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito		2,186,676	3,869,593	2,783,628	1,278,776	51,644		
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa								
2.1 P.C.T. passivi								
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								

Valuta di denominazione EURO

3. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: MODELLI INTERNI E ALTRE METODOLOGIE DI ANALISI DELLA SENSITIVITA'.

Banca Simeica non utilizza modelli interni e/o altre metodologie di analisi della sensitività.

2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo - portafoglio bancario

• Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Banca Simeica non svolge attività creditizia in senso stretto e non effettua nessun'altra attività che presupponga investimenti in asset a medio/lunga scadenza; in conseguenza di ciò è soggetta al rischio di tasso d'interesse molto marginalmente in quanto le caratteristiche passività a vista rappresentate dai depositi della clientela sono investite in strumenti liquidi e a breve scadenza su mercati regolamentati o depositati presso il Sistema Europeo delle Banche Centrali e presso istituti di credito con cui la banca intrattiene rapporti solidi e duraturi.

In ragione di ciò la Banca non si avvale di strumenti di misurazione del rischio di tasso d'interesse in capo al portafoglio bancario, bensì gestisce tale rischio minimizzando (e di fatto annullando) possibili maturity gap tra attivo e passivo investendo la liquidità prettamente in attività facilmente liquidabili ed eventuali eccedenze della stessa in strumenti finanziari liquidi di emittenti solidi con scadenza inferiore a 15 mesi.

Inoltre la stessa Banca, non svolgendo attività di concessione di finanziamenti e non detenendo partecipazioni o titoli al di fuori del portafoglio di negoziazione non presenta un portafoglio bancario potenzialmente soggetto a rischi di prezzo in seguito a potenziali svalutazioni di elementi che ne fanno parte

• Informazioni di natura quantitativa

**1. PORTAFOGLIO BANCARIO: DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA
(PER DATA DI RIPREZZAMENTO) DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE
VALUTA DI DENOMINAZIONE: EURO**

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	18,494,557							79,014
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c								
- altri finanziamenti	1,963							
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2. Passività per cassa								
2.1 Debiti verso clientela								
- c/c	8,137,486							
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.2 Debiti verso banche								
- c/c								
- altri debiti								
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altre								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								

+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								

**1. PORTAFOGLIO BANCARIO: DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA
(PER DATA DI RIPREZZAMENTO) DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE
VALUTA DI DENOMINAZIONE: DOLLARO AMERICANO**

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	301,211							
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c								
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2. Passività per cassa								
2.1 Debiti verso clientela								
- c/c								
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.2 Debiti verso banche								
- c/c								
- altri debiti								
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								

2.4 Altre passività									
- con opzione di rimborso anticipato									
- altre									
3. Derivati finanziari									
3.1 Con titolo sottostante									
- Opzioni									
+ posizioni lunghe									
3.2 Senza titolo sottostante									
- Opzioni									
+ posizioni lunghe									
+ posizioni corte									
- Altri derivati									
+ posizioni lunghe									
+ posizioni corte									
4. Altre operazioni fuori bilancio									
+ posizioni lunghe									
+ posizioni corte									

**1. PORTAFOGLIO BANCARIO: DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA
(PER DATA DI RIPREZZAMENTO) DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE
VALUTA DI DENOMINAZIONE: STERLINA INGLESE**

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	182,837							
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c								
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2. Passività per cassa								
2.1 Debiti verso clientela								
- c/c								
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								

- altri									
2.2 Debiti verso banche									
- c/c									
- altri debiti									
2.3 Titoli di debito									
- con opzione di rimborso anticipato									
- altri									
2.4 Altre passività									
- con opzione di rimborso anticipato									
- altre									
3. Derivati finanziari									
3.1 Con titolo sottostante									
- Opzioni									
+ posizioni lunghe									
+ posizioni corte									
- Altri derivati									
+ posizioni lunghe									
+ posizioni corte									
4. Altre operazioni fuori bilancio									
+ posizioni lunghe									
+ posizioni corte									

**1. PORTAFOGLIO BANCARIO: DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA
(PER DATA DI RIPREZZAMENTO) DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE
VALUTA DI DENOMINAZIONE: DOLLARO CANADESE**

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	40,758							
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c								
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2. Passività per cassa								

2.1 Debiti verso clientela									
- c/c									
- altri debiti									
- con opzione di rimborso anticipato									
- altri									
2.2 Debiti verso banche									
- c/c									
- altri debiti									
2.3 Titoli di debito									
- con opzione di rimborso anticipato									
- altri									
2.4 Altre passività									
- con opzione di rimborso anticipato									
- altre									
3. Derivati finanziari									
3.1 Con titolo sottostante									
- Opzioni									
+ posizioni lunghe									
+ posizioni corte									
- Altri derivati									
+ posizioni lunghe									
+ posizioni corte									
4. Altre operazioni fuori bilancio									
+ posizioni lunghe									
+ posizioni corte									

**1. PORTAFOGLIO BANCARIO: DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA
(PER DATA DI RIPREZZAMENTO) DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE
VALUTA DI DENOMINAZIONE: ALTRE**

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	311,247							

2.3 Rischio di cambio

• Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Banca Simeica svolge attività in valuta estera in modo marginale.

La funzione di Risk Management effettua comunque un controllo di secondo livello a cadenza giornaliera di verifica del rispetto dei limiti massimi di detenzione di attività in valuta diversa da Euro definiti dal Manuale Procedura Controllo Rischi.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

Avendo l'attività in valuta estera natura marginale, la Banca non effettua nessuna copertura sulle esposizioni soggette al rischio di cambio

• Informazioni di natura quantitativa

1. DISTRIBUZIONE PER VALUTA DI DENOMINAZIONE DELLE ATTIVITÀ, DELLE PASSIVITÀ E DEI DERIVATI

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie						
A.1 Titoli di debito						
A.2 Titoli di capitale						
A.3 Finanziamenti a banche						
A.4 Finanziamenti a clientela						
A.5 Altre attività finanziarie	301,211	182,837		40,758		311,247
B. Altre attività						
C. Passività finanziarie						
C.1 Debiti verso banche						
C.2 Debiti verso clientela						
C.3 Titoli di debito						
C.4 Altre passività finanziarie						
D. Altre passività						
E. Derivati finanziari						
- Opzioni						
+ posizioni lunghe						
+ posizioni corte						
- Altri derivati						
+ posizioni lunghe						
+ posizioni corte						
Totale attività	301,211	182,837		40,758		311,247
Totale passività	-	-		-		-
Sbilancio (+/-)	301,211	182,837		40,758		311,247

Importi espressi in Euro al cambio del 31.12.2013

2. MODELLI INTERNI E ALTRE METODOLOGIE PER L'ANALISI DI SENSITIVITA'.

Banca Simeica non utilizza modelli interni e/o altre metodologie di analisi della sensitività.

2.4 Gli strumenti derivati

A. Derivati finanziari

**A.1 PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA:
VALORI NOZIONALI DI FINE PERIODO E MEDI**

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 2013		Totale 2012	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse				
a) Opzioni				
b) Interest rate swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
2. Titoli di capitale e indici azionari				
a) Opzioni				3,060,100
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				9,572,770
e) Altri				
3. Valute e oro				
a) Opzioni				
b) Forward				
c) Futures				
d) Cross currency swap				
e) Altri				
4. Merci				
5. Altri sottostanti				
Totale				12,632,870
Valori medi				47,827,844

A.3 DERIVATI FINANZIARI: FAIR VALUE LORDO POSITIVO - RIPARTIZIONE PER PRODOTTI

Portafogli/Tipologie derivati	Fair value positivo					
	Totale 2013			Totale 2012		
	Over the counter	Mercati regolamentati	Controparti centrali	Over the counter	Mercati regolamentati	Controparti centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza						
a) Opzioni					187,402	
b) Interest rate swap						
c) Cross currency swap						

d) Equity swaps						
e) Forward						
f) Futures						
g) Altri						
B. Portafoglio bancario - di copertura						
a) Opzioni						
b) Interest rate swap						
c) Cross currency swap						
d) Equity swaps						
e) Forward						
f) Futures						
e) Altri						
C. Portafoglio bancario - altri derivati						
a) Opzioni						
b) Interest rate swap						
c) Cross currency swap						
d) Equity swaps						
e) Forward						
f) Futures						
e) Altri						
Totale						187,402

A.4 DERIVATI FINANZIARI: FAIR VALUE LORDO NEGATIVO - RIPARTIZIONE PER PRODOTTI

Portafogli/Tipologie derivati	Fair value negativo					
	Totale 2013			Totale 2012		
	Over the counter	Mercati regolamentati	Controparti centrali	Over the counter	Mercati regolamentati	Controparti centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza						
a) Opzioni						150
b) Interest rate swap						
c) Cross currency swap						
d) Equity swaps						
e) Forward						
f) Futures						
g) Altri						
B. Portafoglio bancario - di copertura						
a) Opzioni						
b) Interest rate swap						
c) Cross currency swap						
d) Equity swaps						

e) Forward						
f) Futures						
e) Altri						
C. Portafoglio bancario - altri derivati						
a) Opzioni						
b) Interest rate swap						
c) Cross currency swap						
d) Equity swaps						
e) Forward						
f) Futures						
e) Altri						
Totale						150

Sezione 3 – Rischio di liquidità

• Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Banca Simeica riconosce l'importanza del rischio di liquidità e ne attua un'attenta gestione secondo quanto previsto dalle procedure "Gestione dei portafogli titoli della proprietà per attività di arbitraggio e di tesoreria" e "Controllo flussi di liquidità"; quest'ultima coinvolge tutte le aree aziendali ed in particolar modo le funzioni Gestione Tesoreria e Risk Management.

La Gestione Tesoreria opera in costante contatto con tutte le altre aree aziendali ponendosi l'obiettivo primario di alimentare tutti i fabbisogni liquidi passivi e di gestire tutte le eccedenze di liquidità con particolare enfasi al breve ed al brevissimo termine.

E' altresì presente un sistema di monitoraggio in tempo reale della liquidità assorbita dalla Sala Operativa in modo da ottimizzare l'esistenza di deficit ed eccedenze di liquidità di brevissimo periodo, che sono mantenute comunque nell'ambito di valori fisiologici.

Tale sistema di monitoraggio fornisce stime puntuali di assorbimento di liquidità per le valute t+1 e t+2.

E' inoltre definito un limite massimo di eccesso/deficienza di liquidità di brevissimo termine (per la valuta t), monitorato giornalmente dalla funzione di Risk Management.

La Banca dispone inoltre di ulteriori strumenti di gestione del rischio di liquidità ovvero di un maturity ladder attraverso il quale sono definiti e monitorati giornalmente limiti massimi tra flussi e deflussi per le varie scadenze fino a 90 giorni. Sono inoltre previsti limiti massimi di liquidità strutturale.

Infine la funzione di Risk Management con cadenza giornaliera esegue determinati controlli al fine di evidenziare ed eventualmente gestire rischi di liquidità derivanti – dalle aree Conti correnti, Negoziazione conto terzi e Gestione di portafogli.

1. DISTRIBUZIONE TEMPORALE PER DURATA RESIDUA CONTRATTUALE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE - VALUTA DI DENOMINAZIONE: EURO

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	oltre 5 anni	indetermi- nata
Attività per cassa										
A.1 Titoli di Stato				78,949	1,650,680	3,307,882	2,476,924	356,833		
A.2 Altri titoli di debito				249,575	207,473	561,711	306,703	921,943	51,644	
A.3 Quote O.I.C.R.										
A.4 Finanziamenti										
- banche	19,330,610									79,014
- clientela	1,963									
Passività per cassa										
B.1 Depositi e conti correnti										
- banche										
- clientela	8,137,486									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe	187,402									
- posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi *										
- posizioni lunghe	111,189,455									
- posizioni corte	109,776,415									
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										

C.6 Garanzie finanziarie ricevute																				
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale																				
- posizioni lunghe																				
- posizioni corte																				
C8. Derivati creditizi senza scambio di capitale																				
- posizioni lunghe																				
- posizioni corte																				

* Si veda la tabella "1. Garanzie rilasciate e impegni" a pag.60.

1. DISTRIBUZIONE TEMPORALE PER DURATA RESIDUA CONTRATTUALE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE - VALUTA DI DENOMINAZIONE: DOLLARO AMERICANO

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	indeterminata
Attività per cassa										
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote O.I.C.R.										
A.4 Finanziamenti										
- banche	301,211									
- clientela										
Passività per cassa										
B.1 Depositi e conti correnti										
- banche										
- clientela										
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										

1. DISTRIBUZIONE TEMPORALE PER DURATA RESIDUA CONTRATTUALE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE - VALUTA DI DENOMINAZIONE: STERLINA INGLESE

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	indeterminata
Attività per cassa										
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote O.I.C.R.										
A.4 Finanziamenti										
- banche	182,837									
- clientela										
Passività per cassa										
B.1 Depositi e conti correnti										
- banche										
- clientela										
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										

1. DISTRIBUZIONE TEMPORALE PER DURATA RESIDUA CONTRATTUALE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE - VALUTA DI DENOMINAZIONE: DOLLARO CANADESE

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	indeterminata
Attività per cassa										
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote O.I.C.R.										
A.4 Finanziamenti										
- banche	40,758									
- clientela										
Passività per cassa										
B.1 Depositi e conti correnti										
- banche										
- clientela										
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										

1. DISTRIBUZIONE TEMPORALE PER DURATA RESIDUA CONTRATTUALE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE - VALUTA DI DENOMINAZIONE: ALTRE VALUTE

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	indeterminata
Attività per cassa										
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote O.I.C.R.										
A.4 Finanziamenti										
- banche	311,247									
- clientela										
Passività per cassa										
B.1 Depositi e conti correnti										
- banche										
- clientela										
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										

Sezione 4 – Rischi operativi

• Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

rischio operativo viene definito dalla Circolare della Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006 "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche" come "il rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure eventi esogeni".

Banca Simetica, per limitare il più possibile questa categoria di rischio, si è dotata di processi idonei a identificare, monitorare, attenuare e valutare i rischi operativi.

Il Manuale di mappatura dei rischi contiene un'analisi delle varie cause che possono originare perdite alla banca connesse con il rischio operativo.

Per ogni causa vengono descritti i provvedimenti e le procedure che Banca Simetica ha messo in atto con l'intento di ridurre al minimo la potenziale insorgenza di tali perdite.

Tra le cause dei rischi operativi, a titolo esemplificativo, sono annoverate le carenze procedurali, l'inadeguatezza del personale, il malfunzionamento dei sistemi operativi, i possibili eventi esterni che possono comportare danni per la società oltre che i rischi legati al mancato rispetto delle norme di legge, delle clausole contrattuali concordate con il cliente e degli obblighi di vigilanza informativa nei confronti delle Authorities.

La Banca nel corso del 2012 ha provveduto alla mappatura analitica di tutti i processi presenti all'interno della struttura organizzativa con l'obiettivo di evidenziare eventuali carenze nei processi e/o nei sistemi di controllo che potrebbero configurare l'insorgenza di rischi operativi.

Il corpo procedurale della Banca, in costante aggiornamento per disciplinare al meglio i vari aspetti che interessano la gestione della società, include diverse disposizioni connesse con i rischi operativi e con il rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti (T.U.F., T.U.B., Regolamenti Banca d'Italia e Consob, Regolamenti dei mercati e dei sistemi di clearing a cui Banca Simetica aderisce, normative sui conflitti di interesse, market abuse, operazioni personali dei soggetti rilevanti, antiriciclaggio, salute e sicurezza sul posto di lavoro e privacy).

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre approvato un Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001, un Codice di comportamento (redatto secondo il modello del Codice di autoregolamentazione dell'ABI) e un Codice Etico, in cui sono contenute una serie di regole di comportamento (ulteriori a quelle legali, regolamentari, contrattuali, e procedurali interne) alle quali tutti coloro che operano per conto della Società sono tenuti a conformarsi.

La funzione di Risk Management procede a monitorare il rischio operativo, coadiuvata dalla funzione di Compliance per quanto riguarda la gestione del rischio legale.

Sono previste inoltre specifiche verifiche da parte della funzione di Revisione Interna, nell'ambito del Piano delle verifiche approvato dal Consiglio di Amministrazione

• Informazioni di natura quantitativa

A seguito dell'emanazione della Circolare della Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006 "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche", Banca Simetica è tenuta a calcolare un valore di copertura patrimoniale per questa tipologia di rischio attraverso il "Basic Indicator Approach", che riprende il "Metodo base" delineato nel Nuovo Accordo di Basilea del 2001 (Basilea 2).

Tale metodo consente di determinare il livello di dotazione di capitale ai fini di copertura patrimoniale per il

rischio operativo applicando una percentuale fissa del 15% ai valori positivi del margine di intermediazione riferito ai tre esercizi precedenti.

In particolare, la formula per calcolare il livello di dotazione del capitale è la seguente:

$$KBIA = [\sum (GI_{1...n} \times \square)] / n$$

dove

KBIA = requisito patrimoniale così come determinato dal metodo base dell'accordo "Basilea 2"

GI = margine di intermediazione, se positivo, riferito ai tre esercizi precedenti

n = numero dei tre anni precedenti per cui il reddito lordo è positivo

□ = 15% (stabilito nell'accordo "Basilea 2") rapporta, per il settore nel suo complesso, il livello di capitale richiesto a quello dell'indicatore.

Il margine di intermediazione è definito come reddito netto da interessi più reddito netto non da interessi (al lordo di ogni accantonamento e dei costi operativi ma al netto delle partite straordinarie o irregolari).

Il calcolo del livello di dotazione del capitale ai fini di copertura dei rischi operativi per Banca Simeica riferito all'anno 2013 è il seguente:

$$KBIA, 31/12/2013 = [(10.490.954 + 5.726.083 + 5.021.989) \times 15\%] / 3 = 1.061.951 \text{ Euro}$$

Inoltre la funzione di Risk Management monitora costantemente gli eventi dannosi per la Banca che si verificano come effetti di rischi operativi ed informa periodicamente la funzione di Revisione Interna, l'Amministratore Delegato ed il Consiglio di Amministrazione.

Parte F – Informazioni sul patrimonio

Sezione 1 - Il patrimonio dell'impresa

A. Informazioni di natura qualitativa

A fronte della propria operatività e delle linee strategiche di sviluppo, Banca Simeica adotta le misure necessarie al fine di mantenere adeguato il presidio patrimoniale.

Il patrimonio netto dell'impresa è costituito dal capitale sociale, dalle riserve di utili generate nei passati esercizi, dalle riserve di valutazione appostate in applicazione dei principi contabili internazionali e dall'utile netto d'esercizio.

B. Informazioni di natura quantitativa

B.1 PATRIMONIO DELL'IMPRESA: COMPOSIZIONE

Voci/Valori	2013	2012
1. Capitale	7,600,000	7,600,000
2. Sovraprezzi di emissione	1,300,000	1,300,000
3. Riserve	17,745,528	17,250,304
- di utili		
a) legale	1,186,238	1,124,820
b) statutaria	1,241,159	1,401,468
c) azioni proprie		
d) altre	15,318,131	14,724,016
- altre		
4. Strumenti di capitale		
5. (Azioni proprie)		
6. Riserve da valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti in via di dismissione		
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	17,435	42,328
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto		
- Leggi speciali di rivalutazione		
7. Utile (perdita) d'esercizio	684,719	1,186,041
Totale	27,347,682	27,378,673

Sezione 2 – Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

2.1 Patrimonio di vigilanza

A. Informazioni di natura qualitativa

1. Patrimonio di base

Ai sensi del Titolo I Capitolo 2 della Circolare 263 della Banca d'Italia del 27 dicembre 2006 il Patrimonio di Vigilanza di Banca Simeica consta nel solo Patrimonio di base (TIER 1), composto dal capitale sociale, dalle riserve di utili, nonché dall'utile d'esercizio di competenza dell'anno quali elementi positivi e dalle immobilizzazioni immateriali quale unico elemento negativo.

B. Informazioni di natura quantitativa

2.1 PATRIMONIO DI VIGILANZA		
	2013	2012
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	25,526,828	25,392,468
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:		
B1 - filtri prudenziali Ias/lfrs positivi (+)		
B2 - filtri prudenziali Ias/lfrs negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	25,526,828	25,392,468
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	-	-
E. Totale patrimonio di base (TIER1) (C-D)	25,526,828	25,392,468
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	-	-
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G1- filtri prudenziali Ias/lfrs positivi (+)		
G2- filtri prudenziali Ias/lfrs negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	-	-
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER2) (H-I)	-	-
M. Elementi da dedurre dal totale del patrimonio di base e supplementare	-	-
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	25,526,828	25,392,468
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	-	-
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER3 (N + O)	25,526,828	25,392,468

2.2 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

Il Patrimonio di Vigilanza di Banca Simeica costituisce un più che valido presidio di stabilità della stessa in funzione dei rischi a cui la società è soggetta, anche nell'eventualità di potenziali eventi stressanti particolarmente dannosi ed in funzione delle prospettive di crescita.

B. Informazioni di natura quantitativa

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA				
Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati / requisiti	
	2013	2012	2013	2012
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE				
1. Metodologia standardizzata	27,660,138	31,569,318	7,463,300	8,561,250
2. Metodologia basata su rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE			597,064	684,900
B.2 RISCHI DI MERCATO				
1. Metodologia standard			227,418	520,513
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.3 RISCHIO OPERATIVO				
1. Metodo base			1,061,951	1,310,522
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B.4 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI				
B.5 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI			1,886,433	2,515,935
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			23,580,410	31,449,188
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			108.25%	80.74%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			108.25%	80.74%

Parte H – Operazioni con parti correlate

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Nella tabella sono riportati gli importi (in migliaia di Euro) relativi ai compensi (comprensivi degli oneri sociali e tributari a carico dell'azienda) corrisposti agli Amministratori ed ai Sindaci.

	2013	2012
Amministratori	263,493	262,122
Sindaci	35,527	35,235
TOTALE	299,020	297,357

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Si è provveduto ad individuare le parti correlate facendo riferimento all'articolo 2427 c.c., comma 1, punto 22 bis, (che richiama la definizione data dai principi contabili internazionali adottati all'Unione Europea, in particolar modo allo I.A.S. 24), nonché alla Circolare Banca d'Italia n. 262/2005 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione".

In base ad una combinazione delle normative suddette, visto che la Banca non costituisce né fa parte di un gruppo creditizio, le parti correlate ricomprendono gli amministratori e i sindaci nonché i familiari stretti di costoro, nonché le società controllate da o collegate alle suddette parti correlate. Per familiari stretti sono considerati il convivente e i figli del soggetto, i figli del convivente e le altre persone a carico del soggetto o del convivente.

I rapporti e le operazioni con parti correlate non presentano elementi di criticità, sono riconducibili alla prestazione di servizi di investimento e sono state effettuate nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e procedurale.

Le condizioni applicate ai singoli servizi forniti a parti correlate non si discostano da quelle correnti di mercato essendo resi a condizioni standardizzate in uso per la clientela o i dipendenti.

TIPOLOGIA DI PARTE CORRELATA	ATTIVITÀ	PASSIVITÀ ¹	COSTI	RICAVI ²	GARANZIE RILASCIATE	GARANZIE RICEVUTE
Amministratori		371,083		46,324		
Sindaci		17,503		1,023		
Dirigenti con responsabilità strategica						
Altre parti correlate		132,049		14,568		

¹ Saldi liquidi al 31/12/2013

² Commissioni generate nell'esercizio 2013

Allegato 1

La tabella seguente riporta il dettaglio dei corrispettivi di revisione legale e dei servizi diversi dalla revisione a carico della Società per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2012 come previsto dall'art. 2427 punto 16 bis) del Codice Civile e dall'art. 149 – duodecies del Regolamento Emittenti Consob.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi(1)
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	€ 44,464
Servizi di attestazione (2)	Deloitte & Touche S.p.A.	€ 500
Servizi di consulenza fiscale	-	
Altri servizi		
Totale		€ 44,964

(1) Compensi al netto di spese ed IVA.

(2) Sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali per l'esercizio 2012.

Allegato 2

La compagine azionaria è così composta:

- 35,5 % Famiglia Pier Luigi Barbera
- 35,5 % Famiglia Giorgio Mello Rella
- 21 % Acciaierie Valbruna S.p.A.

Gli altri azionisti sono: Simetica Holding S.r.l.(1), Gigliola Zanchetta(1), Mauro Bruniera, Gabriele Fabbro, Michele Orecchia, Massimo Siletti, Morena Camerotto(2).

La Banca non fa parte di alcun gruppo e non è soggetta a direzione e coordinamento da parte di alcuno dei soci ai sensi dell'art.2497 C.C.

(1) La partecipazione rientra nella quota detenuta dalla Famiglia Pier Luigi Barbera

(2) La partecipazione rientra nella quota detenuta dalla Famiglia Giorgio Mello Rella

BANCA SIMETICA s.p.a.

Sede in Biella

Capitale sociale euro 7.600.000,00 interamente versato

Registro Imprese di Biella e c.f. 02071270025

* * *

Relazione del Collegio Sindacale

al Bilancio chiuso al 31/12/2013

* * *

Signori Soci,

il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2013, dodicesimo esercizio sociale, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, accompagnato dalla relazione sulla gestione, che l'organo amministrativo sottopone al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, è stato redatto in ottemperanza ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, nel rispetto della Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22.12.2005 aggiornata al 18.11.2009 e successive modifiche ed integrazioni.

Il bilancio è stato sottoposto a revisione da parte della Deloitte & Touche s.p.a., che ne ha attestato in data 11 aprile 2014 la conformità agli IAS/IFRS nonché ai provvedimenti attuativi, concludendo che il bilancio è stato redatto con chiarezza e che il medesimo rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della società.

E' stato inoltre attestato che la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2013.

Alla citata società di revisione è stato affidato, anche per l'esercizio in esame, il controllo legale di cui all'art. 2409 bis c.c.; pertanto, il Collegio sindacale ritiene di non dover esprimere un parere sul controllo analitico di merito, dando atto nel contempo che l'impostazione generale del bilancio medesimo è, come sopra anticipato, conforme alla legge per quanto riguarda la sua formazione e la sua struttura. A tale riguardo, dunque, il Collegio non ha osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a conoscenza del Collegio, gli amministratori non hanno derogato alle previsioni dell'art. 2423, quarto comma, c.c. e non hanno modificato i criteri di valutazione rispetto al precedente esercizio.

Il Collegio ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione, ed a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Infine, il Collegio ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ha avuto conoscenza nell'espletamento del suo incarico, e non ha osservazioni al riguardo.

In ordine all'attività svolta dal Collegio nel corso dell'anno 2013, il medesimo:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ha partecipato, regolarmente convocato, alle riunioni del c.d.a. ed ai lavori dell'assemblea; attesta altresì che dette riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento;
- ha costantemente ricevuto dagli amministratori, anche durante le riunioni del c.d.a., le informazioni richieste sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo; in particolare, è sempre stato informato sul complesso quadro

macroeconomico entro il quale la società si è mossa e sui rischi connessi all'attività sociale, mai rilevando criticità né nell'attività di gestione della tesoreria e conto proprio, né in quella dei servizi offerti alla clientela. Il Collegio può dunque ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere dal c.d.a. sono conformi alla vigente normativa e non sono imprudenti né potenzialmente idonee a compromettere l'integrità del patrimonio sociale ed anzi che tali azioni si sono tradotte nei positivi rendimenti di gestione dell'esercizio chiuso al 31/12/2013, confermando il trend dei precedenti esercizi;

- ha effettuato il controllo del processo di valutazione dell'adeguatezza del capitale interno (ICAAP);
- ha incontrato il soggetto incaricato del controllo legale, congiuntamente alle funzioni di controllo, scambiando informazioni con i medesimi; non sono emersi dati e/o informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- ha verificato l'operato dei soggetti incaricati delle funzioni di revisione interna, di risk management e della compliance, dalle cui relazioni non sono emerse criticità;
- ha acquisito conoscenze ed ha costantemente vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, ed anche a tale riguardo non ha osservazioni da formulare;
- ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, e non ha osservazioni da formulare;
- ha vigilato sull'attività del comitato etico, previsto dall'art. 20 dello statuto sociale, e con separata relazione ha espresso il proprio parere sul bilancio sociale redatto dalla società;
- non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- attesta che nell'espletamento del proprio mandato non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Sulla scorta delle osservazioni che precedono e sulla base delle risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo legale, il Collegio sindacale propone all'assemblea dei soci di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2013 e la relativa destinazione dell'utile, così come rispettivamente redatto e proposto dagli amministratori.

Biella, 14.4.2014

IL COLLEGIO SINDACALE

dott. Mario Rovetti

dott. Enzo Mario Napolitano

rag. Giovanni Spola

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti di BANCA SIMETICA S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, di Banca Simetica S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, compete agli Amministratori di Banca Simetica S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 8 aprile 2013.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Banca Simetica S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di Banca Simetica S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori di Banca Simetica S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Banca Simetica S.p.A. al 31 dicembre 2013.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Paolo Gibello Ribatto
Socio

Milano, 11 aprile 2014



BANCA SIMETICA S.p.A.

●—————●

Iscritta all'Albo delle Banche al n. 5713 – Codice ABI 3398.5
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia e al
Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
Sede Legale e Direzione: Via C. Crosa, 3/c – 13900 BIELLA.
Tel. 015.45 03 300/302 – Fax 015.45 03 333/334
Sito Internet: www.bancasimetica.it – e-mail: info@bancasimetica.it

